

COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO

PROVINCIA DI NAPOLI



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 30 GIUGNO 2014

COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO
PROVINCIA DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 GIUGNO 2014

L'anno 2014, il giorno 30 del mese di giugno alle ore 10.55 nell'aula consiliare del Comune di San Giuseppe Vesuviano, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica, presieduto dal Consigliere Comunale DE LORENZO Aniello, assistito dal Segretario Generale Dr. Egizio LOMBARDI.

Il PRESIDENTE invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale, dal quale risultano presenti i seguenti Consiglieri Comunali: **1)** De Lorenzo Aniello, **2)** Carillo Nicola, **3)** Ghirelli Enrico, **4)** Carillo Saverio, **5)** Ementato Andrea, **6)** Franzese Raffaele, **7)** Boccia Giovanni, **8)** Ambrosio Filomena, **9)** Cozzolino Salvatore, **10)** Ambrosio Antonio Agostino, **11)** Santorelli Francesco, **12)** Zurino Nunzio, **13)** Casillo Agostino, **14)** Borriello Antonio.

SEGRETARIO - La seduta è valida e regolare.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - La seduta è validamente costituita con la presenza di 14 e 3 assenti. Giustifico il Consigliere Roberto Parente il quale è assente per motivi strettamente familiari, giustifico il Sindaco che è assente per pregnanti motivi di lavoro. Giustifico Menzione il quale è assente per motivo strettamente familiari.



PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO

LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE DEL 20 MAGGIO 2014

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Se ci sono interventi. Va bene. Lo diamo per letto e chiedo la votazione per alzata di mano. Chi è che vota?

Alle ore 10.56 si procede per alzata di mano

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	ASSENTE
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	ASSENTE
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	ASSENTE
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	SI
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASTENUTO
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASTENUTO
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	ASTENUTO
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	ASTENUTO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La deliberazione è stata approvata a maggioranza dei presenti con 4 astenuti: il Consigliere Agostino Casillo, Antonio Borriello, Ambrosio Antonio Agostino e Cozzolino Salvatore.

Mariano Venetucci

PUNTO N.2 ALL'ORDINE DEL GIORNO

LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE DEL 10 GIUGNO 2014

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Se non ci sono interventi io chiedo di darli per letti e di votarli per alzata di mano.

Alle ore 10.57 Il Segretario procede per alzata di mano

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	ASSENTE
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	ASSENTE
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	ASSENTE
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	SI
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASTENUTO
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASTENUTO
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	ASTENUTO
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	ASTENUTO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La deliberazione è stata approvata a maggioranza dei presenti con 4 astenuti: il Consigliere Agostino Casillo, Antonio Borriello, Ambrosio Antonio Agostino e Cozzolino Salvatore.

Mariano Venetucci

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO

COMUNICAZIONE DEL SINDACO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Questo punto lo saltiamo perché il Sindaco è assente giustificato.

Mariano Venetucci

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Devo fare una comunicazione a tutto il consesso civico. C'è una comunicazione da parte di Voce Nuova, da parte dei Consiglieri Borriello Antonio e Casillo Agostino, i quali mi comunicano che a partire dalla data odierna, e precisamente dal 16 giugno 2014, chiedono di rinominare il gruppo consiliare di appartenenza come segue: "Voce Nuova Libera San Giuseppe". Noi prendiamo atto di questa comunicazione e chiedo alla segretaria di modificare, nelle comunicazioni che faremo ai nostri Consiglieri, da oggi in avanti di modificare il nome del gruppo di appartenenza. Altra comunicazione ai Consiglieri, è una richiesta espressa che faccio ai Consiglieri Santorelli e Agostino Casillo. Siccome io ho difficoltà a mettere all'ordine del giorno la revisione delle commissioni consiliari perché ci sono alcuni Consiglieri, come Nicola Carillo e Cozzolino Salvatore, che vogliono partecipare alle commissioni e se non vi dimettete voi, perché ci sono Consiglieri che praticamente insistono in tre commissioni mentre tutti gli altri due. Quindi, se cortesemente vi decidete da quale commissione vi volete dimettere. Dopo vi do la parola. Se poi il Consigliere Ambrosio Antonio Agostino ha cambiato idea e vuole partecipare alle commissioni, io non l'ho nominato perché all'epoca disse che non voleva partecipare. Però il ragionamento fatto per i due Consiglieri vale per tutti i Consiglieri che vogliono partecipare ai lavori consiliari. Per cui se cortesemente ci vediamo e concordiamo la presenza dei Consiglieri, di modo che io ho l'opportunità, per il prossimo Consiglio Comunale, di mettere questo capo all'ordine del giorno. La parola al Consigliere Ambrosio Antonio Agostino.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): In considerazione della nuova normativa che riguarda i congedi per svolgimento pubbliche funzioni, sembrerebbe che i capigruppo consiliari, i Consiglieri Comunali,



se partecipano alle commissioni, hanno diritto ad un po' di tempo in più per dedicarsi alle attività del Comune. Quindi io opto, se non vi dispiace, di partecipare ai lavori delle commissioni, così posso usufruire dei congedi dell'ospedale perché la nuova normativa parla anche di questo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – E' una sua facoltà, una sua prerogativa. Per cui, a maggiore ragione, se cortesemente cerchiamo di avere un momento di incontro e di intesa in modo da rimodulare le commissioni. Parola al Consigliere Cozzolino, prego.

CONSIGLIERE COZZOLINO SALVATORE (I. P.) : Buongiorno a tutti. Alla luce di quanto diceva Ambrosio Antonio Agostino, Presidente, io ti propongo di rimodulare le commissioni perché arrivato a questo punto, dovremmo andare a verificare l'effettiva esigenza dei vari gruppi consiliari. Perché, come sta fatta adesso la cosa, ognuno si è andato a mettere in una casella. Siccome io sono subentrato il 30 ottobre, e alla luce del fatto che il Dottore Ambrosio vuole partecipare alle commissioni, faccio una proposta di rimodulare le commissioni. Poi avevo bisogno di fare una domanda al Consigliere Borriello in merito alla questione degli scrutatori, Antonio, scusami, ma tu sei il rappresentante dell'opposizione all'interno della commissione elettorale?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere, però questo non è all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE COZZOLINO SALVATORE (I. P.) : Solo questa domanda, volevo la risposta, punto, mi fermo qui.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No, Consigliere, siccome noi siamo andati in mondo visione a causa dei preliminari, il primo Consiglio Comunale andò in mondo visione.

CONSIGLIERE COZZOLINO SALVATORE (I. P.) : Ho fatto una domanda, solo la risposta.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Se cortesemente, quando parliamo di bilancio che è un argomento sul quale si può parlare di tutto, il Consigliere Borriello si riverserà, però adesso parliamo delle comunicazioni del Presidente, si parlava della rimodulazione delle commissioni consiliari, Consiglieri, e ne possiamo parlare quanto vogliamo.

CONSIGLIERE COZZOLINO SALVATORE (I. P.): La commissione elettorale pure fa anche parte della.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Non sono le commissioni consiliari. È un'altra cosa.

CONSIGLIERE COZZOLINO SALVATORE (I. P.): È comunque una commissione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Vediamo se il Consigliere Borriello.

CONSIGLIERE COZZOLINO SALVATORE (I. P.): Ho fatto una domanda, se mi risponde con un sì o con un no. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La parola a Casillo Agostino.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Io volevo dire che riguardo alle commissioni, io ritengo, invece, che alla luce del fatto che ci siano degli equilibri e dei nuovi Consiglieri, si debba andare a rimodulare tutta la presenza dei Consiglieri nelle commissioni. Noi siamo d'accordo a farlo, perché non è soltanto la posizione mia e del Consigliere Santorelli a questo punto, perché dobbiamo andare anche a capire, alla luce dei nuovi gruppi che si sono andati a formare, una giusta rappresentanza nelle commissioni. Anche degli equilibri tra opposizione e maggioranza, dobbiamo andare a capire i gruppi dove si collocano, ci potrebbero essere dei gruppi che si collocano diversamente, e allora, è giusto andarle a rimodulare tutte. Quindi non soltanto andare a cambiare una posizione mia all'interno di una commissione o quella di Santorelli. Quindi noi siamo d'accordo ad un incontro per andare a rivedere le commissioni. Siamo estremamente d'accordo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prendo atto dell'intervento del Consigliere Agostino Casillo. Ovviamente, il discorso sulle commissioni è un adesso scorso che

verrà affrontato in un momento successivo, vediamo la normativa in merito cosa dice, dopo di ch , in modo equilibrato e democratico, affronteremo l'argomento. Se non vi sono altri argomenti passiamo al prossimo punto.

Mariano Venetucci

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO

APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2013

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): C'è una pregiudiziale.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La parola al Consigliere Antonio Agostino Ambrosio.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Per una questione pregiudiziale, Presidente, io l'ho messa anche agli atti. Per la verità ho scritto anche a Sua Eccellenza il Prefetto di Napoli che ho ritenuto di investire per questa situazione che accade al Comune di San Giuseppe Vesuviano. Intanto leggo la pregiudiziale, poi magari la commento, la illustro. Consiglio Comunale del 30 giugno 2014, rendiconto della gestione 2013. Questione pregiudiziale relativa al mancato rispetto dell'articolo 227 del TUEL 267/2000. L'articolo 227 del TUEL, comma 1, prevede che il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine non inferiore a 20 giorni. Pertanto, è palese la violazione di legge in cui è incorsa l'amministrazione comunale, in quanto è stato leso il diritto dei Consiglieri a ricevere nei tempi di legge previsti, la documentazione che trattasi al fine di poter esercitare le attività connesse al mandato consiliare. La diffida effettuata dal Prefetto è stata inoltrata per il colpevole immobilismo dell'amministrazione e nulla toglie ai diritti violati dei Consiglieri Comunali. In pratica, a causa del lassismo amministrativo, i revisori dei conti hanno consegnato il loro parere soltanto in data 24 giugno alle ore 14. Va rimarcato che l'amministrazione era ben a conoscenza che la



normativa vigente aveva prorogato, con il disegno di legge 16/2014, articolo 7, la data dell'approvazione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego Consigliere, continui.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): La data dell'approvazione al 30/6/2014, per cui la diffida del Prefetto è servita solo a ricordare la scadenza di legge e non di certo ad eludere quanto sancito dal TUEL per quel che riguarda la tempistica di disponibilità degli atti per i Consiglieri Comunali. In caso di mancata accoglienza della presente, ci si riserva di ricorrere agli organi competenti per il ristoro nei nostri diritti. Sulla legittimità della regolare convocazione del Consiglio Comunale alla luce di quanto premesso ed evidenziato al riguardo del mancato rispetto dell'articolo 227 del TUEL, si richiede parere scritto del Segretario Generale. Allora, non c'è chi non vede che l'articolo 227 del TUEL è stato disatteso. Adesso, ognuno si può fare i suoi ragionamenti, resta il fatto che la proroga al 30 giugno la si conosceva già da marzo, perché il disegno di legge che consentiva ai comuni come ai nostri una proroga al 30 giugno, è del mese di marzo. Il che significa che avendo noi ricevuto gli atti 5 giorni prima, compresa la relazione dell'organo di controllo dei revisori dei conti che non vedo, non so se ci sono qua. Presidente non ci sono? Chiedo a lei se mi può rispondere.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sono stati regolarmente convocati,

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Perfetto. Perché sarebbe importante che ci fossero.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Noi lo abbiamo fatto, li abbiamo convocati, non li vedo nemmeno io.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Io spero che vengano perché è prassi storica che i revisori sono sempre presenti quando c'è il bilancio.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ma non è obbligatorio. Prego continui.



CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Non ci sono, ma noi interveniamo lo stesso, per carità. In virtù della pregiudiziale, che io integro con questa richiesta, io chiedo uno slittamento del Consiglio Comunale, quindi, una proposta sul quale chiedo la votazione. Chiedo il parere del Segretario, se il Presidente lo vuole fare, io credo che anche io, come parte paritaria del Comune, come Consigliere Comunale, posso chiedere, certo per via della Presidenza, lo sto chiedendo un parere al Segretario Generale, sul fatto se è legittimo un Consiglio Comunale e non consentire ai Consiglieri Comunali di ricevere gli atti relativi, con gli allegati del consuntivo, compresa la relazione dell'organo di controllo, 20 giorni prima. Credo che non c'è chi non vede che i diritti sanciti dalla legge sono stati calpestati di noi Consiglieri Comunali. Non ci sono scusanti, non ci sono attenuanti. Per cui ritengo che la Presidenza possa sicuramente condividere la mia richiesta di slittamento di Consiglio Comunale. Io chiedo la votazione, Segretario, chiedo di tener conto della pregiudiziale, ma chiedo anche uno slittamento del Consiglio Comunale per consentire i venti giorni. Ne abbiamo avuto cinque, per la verità ne abbiamo avuti due, ne dovremmo avere altri quindici. Quindi chiedo anche la votazione sullo slittamento del Consiglio Comunale. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere, prendiamo atto di quanto ha detto e di quanto ha scritto. La cosa che non accetto è il discorso del colpevole immobilismo dell'amministrazione. Uno. Due. Lassismo amministrativo. Consigliere, lei ha fatto il Sindaco per tanti anni e mi meraviglio che imposti la questione sul piano che a lei fa più comodo, mi spiego meglio. Per il consuntivo abbiamo due momenti: abbiamo un momento meramente tecnico, l'elaborazione del consuntivo sul quale momento, e chiedo al ragioniere che prima vedevo in aula, se cortesemente mi chiamate il Dottore Ambrosio Raffaele. Un po' di attenzione. Il momento tecnico, attiene alla ragioneria, e se la ragioneria non mette a disposizione della giunta e la giunta poi a disposizione del Presidente del Consiglio, lo schema di bilancio, ma la parte politica che può fare, scusate. La parte politica, in questo caso, c'entra come



cavolo a merenda. Poi c'è la convocazione del Consiglio Comunale, e in quel momento c'entra il ragionamento politico. Sul merito ovviamente voi dite, avete fatto bene o male in quest'anno e ti dico potevi fare di più qua e di meno là, quindi là poi è il momento politico. Ma sulla parte tecnica, noi abbiamo detto, ed il nostro Assessore al bilancio ha fatto mille comunicazioni al ragioniere, mille non una. In queste mille comunicazioni, verbali e scritte, ha chiesto di redigere lo schema di bilancio, il ragioniere lo schema di bilancio lo ha messo a disposizione della giunta il giorno in cui la giunta ha votato lo schema di bilancio. Quindi dove sta questo lassismo? Il 19 viene consegnato, non ricordo le date, ora le andiamo a vedere, e la giunta subito ha provveduto, nel momento in cui la giunta ha provveduto, hanno mandato le carte ai revisori dei conti, i quali revisori de conti, come hanno consegnato il parere, noi subito, come parte politica, abbiamo convocato il Consiglio Comunale. Questa demagogia spicciola... le questioni bisogna affrontarle per quelle che sono. Se il Consigliere Ambrosio è così convinto di queste inadempienze, c'è la responsabilità, se la vogliamo chiamare tale, perché qua nella vita siamo tutti quanti adulti e vaccinati, ognuno di noi esercita un ruolo, e per il ruolo che esercita, ad ognuno di noi, onore ed oneri. Però lei le domande le deve rivolgere a chi le deve rispondere. Lei non può rivolgere la domanda a Maria affinché risponda Giuseppe, la domanda la deve fare a Giuseppe direttamente. Lei la domanda la deve fare al ragioniere capo e deve chiedere al ragioniere capo, è vero che è stato sollecitato tante volte per la redazione del consuntivo, che problematica ha avuto, come mai è accaduto questo. Poi lei può fare tutto quello che vuole. Per quanto riguarda lo slittamento, mi meraviglio che lei, mi sembra, che stamattina è stato nell'ufficio di segretaria, dal Segretario Generale, si è confrontato. Allora io comunico al Consiglio Comunale che c'è una nota del Prefetto, perché anche noi ci siamo preoccupati dei 20 giorni. Noi abbiamo fatto una richiesta al Prefetto preoccupandoci della prerogative dei Consiglieri Comunali, perché anche io ho fatto l'opposizione. Infatti, il 26 di giugno abbiamo inviato una nota al Prefetto. Pertanto, in caso di mancata approvazione del



rendiconto di gestione per l'anno 2013 oltre il predetto termine differito, quindi dal primo luglio 2014, si potrà applicare per gli Enti eventualmente inadempienti, la procedura prevista dall'articolo 227... si chiede pertanto, che alla predetta seduta, i Consiglieri di minoranza, per il mancato rispetto del termine minimo di 20 giorni di cui al TUEL a seguito della citata diffida, potrebbero richiedere un rinvio della seduta per il rispetto dei tempi necessari. Per quanto sopra si resta in attesa. Quindi noi abbiamo chiesto a Sua Eccellenza il Prefetto che cosa dobbiamo fare, atteso che ci potrebbe essere una richiesta legittima. Consigliere, però quando lei parla vuole l'ascolto, io le chiedo l'ascolto.

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego. Un attimo di attenzione. Poi ne discutiamo tutti in modo sereno di questa questione. Quindi noi la problematica ce la siamo posta e l'abbiamo girata direttamente al Prefetto che ci ha risposto e ci ha detto no, nessuno slittamento, il bilancio deve essere approvato entro il 30 giugno. Per cui noi, entro il 30 di giugno, che è oggi, noi mettiamo in discussione il bilancio. La risposta del Prefetto. Oggetto: Comune di San Giuseppe Vesuviano. Rendiconto di gestione anno 2013. Di seguito alla prefettura del, preso atto della nota inviata dalle SS.LL., alla fine, al fine di vietare gli ulteriori provvedimento di rigore si ribadisce la necessità di approvare il citato documenti contabile entro il 30 giugno 2014. Lo dice il Prefetto. Ma io voglio aggiungere ancora altro e consentitemi anche da addetto ai lavori non solo come Presidente del Consiglio Comunale, Consigliere Comunale, ma consentitemi anche come addetto ai lavori come commercialista. Qua non parliamo del preventivo, qua non è un documento emendabile, qua è un documento tecnico che ha un connotato politico molto levato perché noi raccontiamo la storia di quello che abbiamo fatto in un anno, con i numeri, ma non è emendabile. Non è che tu vieni qua con l'approvazione di un preventivo dove vai a stabilire che cosa devi fare per il



futuro, quali sono i capitoli da impinguare, cioè tutta la politica del bilancio, la politica economica, la politica sociale dell'amministrazione e dici non mi hai dato la possibilità di emendare, di dare il mio contributo alla stesura di questo documento. Qua di che cosa parliamo? Parliamo del consuntivo. Allora io lo so qual è l'intento del Consigliere Ambrosio, il Consigliere Ambrosio vorrebbe vedere tutti a casa e vorrebbe stare seduto un'altra volta qua davanti a tutti. Poi ogni...

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Però Consigliere, lei deve consentire il dialogo. Lei può fare tutti i commenti che vuole, io li accetto con democrazia, come lei mi deve ascoltare. Io non offendo nessuno, io esercito il mio ruolo di Consigliere Comunale e mi sto esprimendo.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Perché lui stava fuori strada.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Lo vede che lei.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Ma tu le puoi dire queste cose?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Tu. Lo vede, lo vede come lei va sempre oltre?

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): E tu le puoi dire queste cose?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Tu, tu, io le do il lei.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Sta nell'ordine del giorno?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sì, siamo perfettamente nell'ordine del giorno. Sto argomentando sulla sua pregiudiziale. È chiaro? Volevo spiegare l'intento della sua pregiudiziale. L'intento della sua pregiudiziale è un intento demagogico, è



un intento che va contro le istituzioni, è un intento che è contro il paese, perché a lei l'unica cosa che interessa è ritornare al potere, perché lei non ha mai amministrato, lei non amministra, lei esercita il potere. Lei vuole ricontinuare ad esercitare il potere con qualsiasi mezzo, adesso ha visto uno spiraglio e ha fatto questa lettera demagogica. Anche di fronte ad una risposta del Prefetto che ci dice di continuare ad andare avanti, lei vuole ancora argomentare. Per cui io, in merito alla sua pregiudiziale, e io mi esprimo sempre politicamente, mai sul personale come fa lei, e anche quando scrivo, scrivo sempre politicamente e mai sul personale come fa lei, perché lei ama andare sul personale. Io le dico che politicamente la sua istanza pregiudiziale è un'istanza demagogica e priva di fondamento. Anche perché, in cinque giorni, i Consiglieri che hanno voluto argomentare, che hanno voluto approfondire la materia del bilancio, lo hanno potuto fare. E poi, se mi consente, a me l'ultima parola me la dà il Prefetto, non certo lei che è un semplice Consigliere Comunale di un Comune di periferia. Sua Eccellenza il Prefetto ci ha detto che noi dobbiamo deliberare entro il 30 giugno e noi facciamo come ci ha detto il Prefetto. Poi può fare tutti i ricorsi che vuole, tanto noi siamo abituati ai suoi ricorsi. È sua prerogativa, è sua facoltà, in democrazia ognuno si atteggia come vuole. Lei ritiene che deve fare tutti, faccia tutti i ricorsi che vuole. Io comunico a tutti quanti la posizione della maggioranza, noi come maggioranza andiamo avanti nella discussione del consuntivo perché a ciò ci ha autorizzato il Prefetto. Per cui lei può fare tutte le azioni che vuole, in modo democratico, legittimo, la normativa, tutte le facoltà che le darà, lei le può esercitare. Per quanto riguarda la risposta del Segretario, credo che poi ve lo dirà il Segretario, io credo che in questo momento il Segretario non può fare nessun parere scritto, perché per fare un parere scritto credo che ci vuole il tempo necessario. La parola al Segretario.

SEGRETARIO GENERALE: Solo come risposta, ovviamente, quella della norma, del 227 che prevede 20 giorni, sulla legittimità della convocazione è una prerogativa della Presidenza del Consiglio sulla quale non posso entrare.



CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Vorrei fare una replica dopo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ci sono altri consiglieri che si vogliono esprimere.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Dopo gli altri Consiglieri.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Certo. La parola al Consigliere Antonio Borriello.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Grazie Presidente. Per rispondere cortesemente alla cortese domanda posta al collega Cozzolino, sì sono il rappresentante della minoranza della Commissione, e poi possiamo approfondire perché e come. Invece, per quanto riguarda il punto di cui stiamo discutendo, noi abbiamo acquisito tutto questo scambio epistolare con la Prefettura e comprendiamo i motivi del differimento al 30 giugno per l'approvazione. Su questo potremmo anche comprendere il ragionamento che prima veniva fatto dalla Presidenza perché sono intercorse, come spesso sta avvenendo negli ultimi anni, una serie di modifiche normative, c'è un discorso che ha a che fare con la contabilizzazione di alcuni incassi ex IMU, di alcune categorie. D'accordo, c'è un comunicato del Ministro delle Economie e delle Finanze del 19 di giugno che in realtà, dopo l'ultimo incontro nella conferenza, mi corregga se dico male Segretario, Stato Città, conferma questa differenza. Eppure, noi crediamo che sia dovere del servizio competente, ed in particolare del responsabile, mettere a disposizione della giunta dei revisori e dei Consiglieri, in ultima istanza dopo i relativi parere e approvazione di delibera in giunta della proposta al Consiglio del resoconto di gestione, mettere a disposizione questa documentazione nei termini di legge al di là del differimento che pure c'è stato e che viene confermato oggi anche dal Prefetto. Almeno 20 giorni prima, articolo 227, comma 2, del TUEL, qualunque sia la data di approvazione, ed è cambiata negli ultimi anni, ci sono state una serie di



variazioni e si interviene, purtroppo, in via straordinaria per le cose che abbiamo detto prima, almeno 20 giorni prima. Noi chiediamo che questa difficoltà verso cui ci siamo trovati perché è chiaro che non si può pretendere la stessa attenzione nella valutazione degli incartamenti da parte dei Consiglieri in quattro giorni piuttosto che in 20, altrimenti la legge non si comprenderebbe la ratio della legge. Allora ribadisco questo obbligo, 227, comma 2 del TUEL, non è stato ottemperato, esistono delle responsabilità rispetto alla mancata ottemperanza di questo obbligo. Sì, bisogna individuarle, sì bisogna sanzionarle, è questo che chiediamo oggi. Mi scusi Segretario, lo chiedo proprio a lei, È questo che chiediamo oggi al Segretario, se esistono delle responsabilità, bisogna individuarle e sanzionarle. Noi abbiamo il diritto di avere 20 giorni prima i documenti. Che poi ci sia una responsabilità di tipo politico, per cui bisogna cercare di sollecitare la gestione, eccetera, è stato detto che è stato fatto, evidentemente è stato inefficace come sollecitazione, dovrà essere più forte. Ma se esiste un obbligo di legge, noi vogliamo che venga rispettato e quando non è rispettato deve essere sanzionato, anche amministrativamente, perché altrimenti non si individua mai la responsabilità all'interno di questa gestione. Invece, io credo, che per cambiare il corso delle cose in questo paese, bisogna ripartire da un'etica della responsabilità, chi sbaglia paga con i termini che sono previsti dalla normativa e dai regolamenti interni. Questo è fondamentale, perché anche il collegio dei revisori, noi non abbiamo avuto modo di discutere, ma crediamo che anche loro si siano trovati nella difficoltà di dover analizzare con la giusta attenzione, perché loro devono dare un parere, e quel parere ha un valore a tutti i livelli, di tipo legale, soprattutto, e per le eventuali conseguenze che quel parere poi può comportare. Visto che si sono trovati nella situazione di dover decidere, rispetto a quel parere, dal 20 al 24 di giugno, con un'approvazione a pochi giorni dopo, noi ci chiediamo, i revisori hanno avuto il giusto tempo per analizzare quelle carte? Noi non lo abbiamo avuto. Certo, è il loro lavoro, sono più preparati e hanno più tempo di noi e vengono pagati per questo, ma noi non abbiamo avuto il tempo necessario e non crediamo che



dipenda soltanto dalla nostra mancanza, dalla nostra inefficienza o poca volontà. Il tempo non è stato quello previsto dalla legge, e quindi su questo chiediamo un intervento forte da parte del Segretario Generale. Se restiamo a questo punto, noi abbiamo altri interventi ma credo che dopo articoleremo il discorso sugli altri aspetti del consuntivo. Ma su questo è importante chiarire la situazione che si è venuta a porre, perché ci ritroviamo per il secondo anno, di nuovo, a vivere la stessa situazione. Se non si individuano responsabilità e non si procede a sanzionare chi è responsabile di queste mancanze, ci ritroveremo nella stessa situazione l'anno prossimo, però l'anno prossimo cambiano un po' di cose per la gestione finanziaria, economica di contabilità dell'ente,. E quindi cerchiamo di lavorare prima per trovarci poi, domani, a gestire in modo corretto questo aspetto fondamentale della vita organizzativa del nostro Ente. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Un attimo solo, la parola al Segretario che è stato sollecitato. Però prima di dare parola al Segretario, io se fossi stato Consigliere Comunale avrei fatto lo stesso intervento che ha fatto il Consigliere Antonio Borriello, identico, perché io sono d'accordo praticamente, Antonio, sono d'accordissimo con te, perché se no, scusate, allora il concetto di democrazia viene messo in discussione perché un funzionario con tutte le cose che ha da fare, ritarda nell'elaborazione dello schema, non ce lo dà, noi non lo possiamo portare all'ordine del giorno, arriva il commissario tecnico e ci scioglie per l'allegria di qualcuno. Ma di cosa stiamo parlando? Però è chiaro che questi comportamenti, anzi, io chiedo al Segretario Generale dando ancora più forza, a nome di tutta la maggioranza, a nome dell'Assessore al bilancio, chiedo di verificare le sacche di responsabilità su questo argomento che è un argomento di un'importanza vitale, perché i Consiglieri Comunali devono essere messi in condizione di esercitare fino in fondo il loro lavoro con la tempistica che gli dà la normativa. Perché queste cose qua non sono accettabili, per cui, Segretario, ti lascio la parola invitandoti a vedere che cosa è successo ed andare in fondo a questa questione che non rimane appesa così. Prego.



SEGRETARIO GENERALE: Anche per riscontrare la nota del Consigliere Borriello, poiché non abbiamo avuto tempo materiale, mettiamo a verbale. Sulla questione di responsabilità, la nota non ne faceva cenno, ne ha fatto cenno Borriello, sostanzialmente Borriello invitata il Segretario, ma il Segretario non ha potere rispetto a questa cosa, per quanto riguarda il futuro, cioè di convocare il Consiglio. Nel merito, invece, c'è stato un problema, un problema serio che riguardava la verifica del gettito IMU, mi pare quello standard, perché non ci capiva bene, e ne hanno preso atto lo stesso Ministero, il giorno 19 giugno 2014 il dipartimento degli Affari Interi e Territoriali ha preso atto di questa situazione di difficoltà dei comuni. Che, voglio dire, la verifica di responsabilità verrà sicuramente fatta, però, voglio dire, se il dipartimento degli Affari Interi e Territoriali pone l'accento sulla difficoltà dei comuni a chiudere i rendiconti per l'anno 2013, voglio dire, un motivo serio ci sarà. Per il resto si faranno le verifiche richieste.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prima di dare la parola, un altro elemento di chiarezza, poi diamo anche la possibilità al ragioniere di esprimersi e di dire che cosa è successo, perché questo è un momento di chiarezza. Io voglio dire che poi anche la diffida del Prefetto è avvenuta in una data che non è consueta. Perché? Perché se mi dai il termine per l'approvazione del bilancio al 30 giugno, siccome al 19, quando abbiamo avuto la diffida noi? Al 13 giugno tu non lo sai se al 30 giugno ho già approvato o meno il bilancio, non mi puoi fare la diffida al 13 di giugno, ma la diffida me la devi fare dal primo luglio in poi. Questo è un altro elemento particolare. Però alla fine che cosa è successo? È successo che questo Ente, io dico quello che ha fatto la parte politica, la parte politica nel momento, nell'istante in cui ha avuto le carte, ha fatto giunta e ha convocato Consiglio Comunale, quindi rimanda al mittente il discorso di lassismo politico e amministrativo e anche il ragionamento che verteva di immobilismo amministrativo da parte dell'amministrazione. Immobilismo amministrativo dove? Quindi, se c'è qualche altro Consigliere che vuole aggiungere qualcosa. La parola a Santorelli. Prego.



CONSIGLIERE SANTORELLI FRANCESCO (POPOLARI PER SAN GIUSEPPE): Volevo solamente chiarire la posizione del Consigliere Santorelli e Zurino perché siamo stati chiamati in causa con l'arrivo, e a noi fa tanto piacere, del Consigliere Cozzolino. Abbiamo dato disponibilità per quanto riguarda le commissioni anche perché, sulle commissioni, avremmo modo di parlare con il Vice Segretario Generale, noi non ci troviamo per niente. Lo voglio ribadire, non ci troviamo per niente perché non c'è Consigliere Comunale che possa stabilire.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere, stiamo fuori all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE SANTORELLI FRANCESCO (POPOLARI PER SAN GIUSEPPE): Lo so che siamo fuori ordine del giorno, ma siamo stati chiamati in causa Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Va bene, se siete stati chiamati in causa, allora prego.

CONSIGLIERE SANTORELLI FRANCESCO (POPOLARI PER SAN GIUSEPPE): Mi riallaccio al Consigliere Ambrosio che giustamente vuole rientrare nelle commissioni perché ci sono delle agevolazioni nell'attività che svolge. Quindi a noi fa tanto piacere, ma è stata una scelta loro non partecipare alle commissioni, è un diritto dei Consiglieri Comunali. La settimana entrante andremo a dimetterci ma su determinate commissioni, su altre no. Anche perché quando si parla di commissione elettorale, siamo stati chiamati in causa Presidente, due minuti, le rubo giusto due minuti, Borriello è stato eletto come minoranza non come maggioranza, noi facciamo parte della minoranza, non abbiamo Assessori in giunta, non abbiamo nessuno che ci rappresenta.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il Consigliere Cozzolino dice che non l'ha chiamato in causa.

CONSIGLIERE SANTORELLI FRANCESCO (POPOLARI PER SAN GIUSEPPE): Per quanto riguarda la posizione nostra, io vado avanti, figurati se mi ha

chiamato in causa o no. Per quanto riguarda la posizione sul consuntivo, capisco che ci sono state delle anomalie da parte dei funzionari oppure delle dimenticanze, però noi, per quanto riguarda il consuntivo già, io e Nunzio Zurino, esprimeremo parere favorevole. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie Consigliere. C'è l'intervento del Consigliere Ambrosio Antonio Agostino.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Pregherei la Presidenza di astenersi dal dire sempre le stesse cose, sedersi qua e là. Le cose che spettano al popolo facciamole decidere al popolo, quindi io non replico sul fatto che una organizzata questione pregiudiziale a livello giuridico, a livello che un Consigliere vede lesi i suoi diritti di legge, venga confuso con il fatto che uno si vuole sedere in qualche posto. Scusate, ma io ho fatto una questione che è giuridica, io ho detto che i diritti dei Consiglieri Comunali sono stati lesi, le cause, non le cause, il Prefetto, queste sono cose che vengono viste poi nelle sedi opportune se poi uno rimane insoddisfatto del comportamento di questo consesso civico. Ma non credo che noi dobbiamo ridurre le attività di questo Consiglio a fare polemiche sterili e personali. Io ribadisco che a mio avviso, il responsabile del servizio finanziario, che non ha un ruolo politico, io credo che non ha nessuna colpa perché l'azione di controllo dell'operato di tutti i responsabili di uffici e servizi, spetta alla politica. Allora io chiedo al Presidente del Consiglio quante lettere ha fatto di sollecito, perché le lettere non spettano all'Assessore ma spettano a chi è deputato a convocare il Consiglio Comunale, e chi è deputato a convocare il Consiglio Comunale si deve porre questo problema. Adesso non troviamo un capro espiatorio perché a livello giuridico, fattuale, non può essere il capro espiatorio il responsabile dell'ufficio, non lo può essere, nella maniera più assoluta, perché qui era la politica che allertata già a marzo, perché il disegno di legge, poi convertito in legge a maggio, che ha prevista lo slittamento dell'approvazione ha dato la possibilità ai comuni come il nostro di approvare il consuntivo il 30 giugno è di marzo. Quindi noi entro il 10 giugno



dovevamo essere messi in condizioni di poter leggere queste carte, e soprattutto la relazione dell'organo di controllo. Quindi, lassismo politico si può dire, immobilismo amministrativo si può dire. Se poi qua, in questo consenso, non possiamo nemmeno dire lassismo politico e immobilismo amministrativo, che non sono reati ma sono delle critiche e, quindi, io ho espresso delle critiche nei riguardi della politica, io non vedo qua che cosa possiamo venire a fare noi. Per cui praticamente, mille comunicazioni dell'Assessore, demagogia spicciola. Qua è mancato l'opera di controllo della politica se pure ci fosse stato un atteggiamento dilatorio del responsabile del servizio. È mancata perché noi abbiamo a che fare con una normativa di marzo, un decreto legge. Allora, fatta questa breve replica, e mi sembra che non sono sceso nel personale, non ho risposto alle polemiche personali, io chiedo la votazione sulla mia proposta, sulla questione poi si deve votare per forza, e anche la proposta di slittamento. Tutto qua. Io chiedo la votazione, ribadisco che la mia questione pregiudiziale è integrata da questa richiesta di votazione dello slittamento del Consiglio Comunale per dare modo, ai sensi dell'articolo 227 del TUEL 267/2000 di dar modo a noi di avere i tempi necessari di legge, la tempistica di legge per avere a disposizione le carte. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio il Consigliere Ambrosio. La parola al Consigliere Agostino Casillo. Prego.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Grazie Presidente. Io rispetto al punto che è stato già ampiamente discusso ed argomentato dal Consigliere Borriello del mio gruppo, quindi non andrò a ripetere tutte le osservazioni anche tecniche e di merito che ha fatto sugli articoli. Però è doveroso sottolineare il fatto che non si può soltanto additare una responsabilità che se c'è va verificata del responsabile del servizio, ma come sempre in un'amministrazione, va considerato anche il ruolo di indirizzo politico e di sollecitazione che un'amministrazione deve fare su un argomento così importante come l'approvazione del consuntivo. Non si può soltanto prendersi, in qualche modo,



i vantaggi politici e fare il vanto di quando un servizio ha espletato in modo egregio la sua funzione. Ma l'indirizzo politico va valutato sempre, è vero, andiamo a valutare se c'è una responsabilità del funzionario. Anzi, noi chiediamo adesso, pubblicamente, che ci siano consegnate tutte le comunicazioni che l'Assessore Ferrero e le sollecitazioni che l'Assessore Ferraro ha fatto al dirigente, con tutti i protocolli, con tutte le date perché vogliamo vedere questi atti, perché è da lì che noi possiamo andare a valutare se c'è stato un interessamento forte, una sollecitazione forte da parte dell'amministrazione. Detto questo, rimane chiara una violazione che ci è stata fatta, quella dell'articolo 227 del TUEL, perché noi non abbiamo avuto modo di studiare le carte, non abbiamo avuto il tempo di studiare le carte in modo approfondito, e su un punto che è fondamentale perché, come si diceva anche prima, l'approvazione del consuntivo è la cartina di tornasole di un anno di amministrazione, in numeri. Quindi noi ci teniamo a stigmatizzare ancora questo evento che non può succedere perché noi siamo stati eletti dal popolo per fare questa attività, ovvero, attività di proposta è vero, ma anche e soprattutto di controllo sulle attività che fa l'amministrazione e quanto più dell'analisi del consuntivo è un'attività di controllo. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio il Consigliere Casillo. La parola al Consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO SALVATORE (I. P.) : Presidente, io le volevo segnalare un fatto che mi resta un attimino perplesso, l'assenza dei revisori dei conti. Cioè, se io devo fare una domanda sulla relazione, a chi la faccio, al Dottore Ambrosio? A chi la faccio? Io ritengo che la presenza dei revisori sia fondamentale. Sono giustificati?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere, non è obbligatorio. Noi dobbiamo solamente convocarli. Poi se loro ritengono opportuno vengono in Consiglio Comunale, ma loro non hanno obbligo di presenziare al Consiglio Comunale. È un organo libero e indipendente, per cui la prossima volta cercherò di



raccomandare a loro una presenza, però noi non abbiamo alcun potere amministrativo.

CONSIGLIERE COZZOLINO SALVATORE (I. P.) : Ho capito. Poi la volevo sollecitare sulla questione specifica riguardante il consuntivo di bilancio. Io vedo che con il passare del tempo andiamo sempre verso una fase precaria del rapporto tra la parte consiliare e la parte di gestione. Nella fattispecie io ritengo che ci sia la responsabilità politica perché? Perché se il bilancio consuntivo andava approvato il 30 aprile le carte dovevano essere già pronte?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No, non lo erano.

CONSIGLIERE COZZOLINO SALVATORE (I. P.) : Non lo erano. Quindi, per cui adesso specificatamente, anche se e revisori hanno fatto una relazione ampia ed esaustiva, perché si è arrivati sempre alla fine del percorso e non si è provveduto prima a mettere a disposizione dei Consiglieri, e la commissione specificamente consiliare che doveva andare a verificare tutta la questione relativa al consuntivo di bilancio, ha lavorato su questo? C'è una relazione? Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Allora, io a questo punto, siccome abbiamo il piacere di avere tra il pubblico il Dottore Ambrosio Raffaele, ragioniere capo, chiederei di farlo sedere nei banchi e poi gli do la parola. Però volevo ribadire un concetto. È chiaro che in Consiglio Comunale si può parlare, si può dire che l'amministrazione è lassista da un punto di vista amministrativo, sempre che ci si consenta di replicare che non siamo lassisti, se poi noi ogni cosa che ci dite noi dobbiamo dire: sì grazie, è come dite voi, purtroppo questi tempi qua sono passati. Il tempo dello yes man è passato, qua ci si confronta. E siccome io ritengo, a nome di tutti quanti, che non esiste proprio un ragionamento di lassismo amministrativo da un punto di vista politico sull'argomento, ma non voglio buttare la croce addosso a nessuno, tanto è che adesso il Dottore Ambrosio spiegherà per quale motivo le carte non potevano essere in regola perfetta nei tempi previsti dal regolamento, perché in questo momento, in Italia, forse a qualcuno sfugge, ovviamente chi fa il medico di

finanza pubblica poco ne mastica, però anche nei telegiornali, tutti i giorni, anche su Sky, io ho Sky, tutti i giorni su quel 100 si parla di stravolgimento della finanza pubblica, no, Antonio, allora si parla di nuove tasse, nuove imposte comunali, Renzi vuole fare la rivoluzione, allora, è ovvio che se poi davanti agli occhi, citato dagli amici dell'opposizione perché la polemica politica quando è costruttiva è sempre ben accetta quando la si fa come la fanno Casillo Agostino ed Antonio Borriello e con il quale con Agostino quante volte ci siamo scontrati, non l'abbiamo pensato allo stesso modo, quindi c'è una dialettica fertile e sincera, è giusto? Allora quando la stessa opposizione mi porta: dipartimento per Affari Interni e Territoriali, comunicato del 19 giugno, cioè il 19 giugno c'è una conferenza Stato - Regioni, in cui si dice, il 19 giugno ancora i Comuni d'Italia, già il 19 giugno avevano difficoltà ad elaborare il consuntivo detto dal Ministero, perché c'erano appunto, non era chiaro in che modo dovevano esser appostate delle voci. Va bene? Ovviamente, a questo punto, noi facciamo lo stesso lo schema, facciamo tutto, quindi il lassismo amministrativo, la rimandiamo al mittente, quindi a questo punto è giustificato anche il comportamento della ragioniera, se può essere giustificato, dopo sarà il ragioniere a vedere in che modo si deve giustificare, perché il documento a noi, nessun Presidente del Consiglio deve chiedere ai vari uffici, quello è un adempimento di legge, entro il 30 giugno si va in Consiglio Comunale, ci devono mettere le carte a posto per portarle in Consiglio Comunale, se non mi mettono le carte a posto, io il Consiglio Comunale non lo posso convocare. Ma di che cosa parliamo? Controllo di cosa? Indirizzo di cosa? Qua noi non dobbiamo dare nessun indirizzo, quando parliamo di preventivo è un altro discorso. Ma quando parliamo di consuntivo, noi nel momento in cui ci danno le carte, allora se la ragioneria ci avesse dato le carte il 30 aprile, e se noi ci fossimo rilassati per un mese, un mese e mezzo, la giunta non faceva la giunta, il Presidente del Consiglio lasciava le carte a dormire e non le portava in Consiglio, allora in quel caso è lassismo dell'amministrazione. Ma in questo caso si tratta di fare una demagogia spicciola che devo per forza rimandare al mittente. Ma la devo per



forza rimandare al mittente, perché è una polemica demagogica perché la parte politica nel momento in cui è stata sollecitata con gli atti ufficiali dopo un minuto ha convocato la giunta, il 19 è stato consegnato il documento, il 19 giugno è stato fatto lo schema di bilancio in giunta. Parere dei revisori, i revisori, poi, i revisori lo hanno elaborato il parere, e se i revisori hanno potuto elaborare, Antonio, scusami un passaggio. Se i revisori hanno potuto elaborare un parere sotto il quale hanno messo una firma, che forse non tutti di voi sapete che se quel parere, nel momento in cui venisse verificato il consuntivo, se quel parere è un parere non rispondente della realtà, i revisori ci rimettono il loro patrimonio. Ed io con credo che tre professionisti andavano ad emettere un parere così a cuor leggero su un documento così importante. Per cui, d'accordo pienamente, piena solidarietà a tutti i Consiglieri Comunali, Una questione del genere non si dovrà mai più verificare, sollecitazioni all'ufficio ragioneria, colgo l'occasione per chiedere ufficialmente, al responsabile ufficio ragioneria, che stiamo tempestando per il preventivo, noi avremmo voluto portare il preventivo in discussione in Consiglio Comunale al 31 marzo. La parte politica sta sollecitando, e questo ce ne dai atto, tutti i giorni. Evidentemente ci sono delle difficoltà tecniche e amministrative. Qua non amministrano casa nostra, qua amministrano un Ente con tutta la normativa, con tutto quelle che c'è. È chiaro? Quindi, ti sollecito ancora una volta a non far verificare più una cosa del genere e per quanto riguarda il preventivo, di elaborarlo quanto prima e di mettere in condizione la parte politica di fare tutto quanto è possibile per andare in Consiglio Comunale entro il 30 di luglio perché noi vogliamo il preventivo entro il 30 luglio. È chiaro? Quindi, finito ciò, se il ragioniere vuole dire una parola dopo di che passiamo in votazione la richiesta di slittamento del Consigliere Ambrosio il quale insiste sulla richiesta di slittamento anche quando il Prefetto ci dice, tutta l'Italia sta in queste condizioni, in sostanza il Prefetto ci dice tutta l'Italia sta in queste condizioni, il 30 giugno mi dovete votare il consuntivo, questo dice il Prefetto. Va bene c'è stato un po' di compressione dei diritti dei Consiglieri, però votate. Il Consigliere Ambrosio, è una



sua prerogativa, per l'amor di Dio, la so la finalità, la sappiamo tutti, Consigliere Ambrosio dice non me ne frego proprio, a me non interessa. Ma io ti chiedo, ma è una sua prerogativa. Ma lei non può darmi il tu, lei non può darmi il tu se no lei interrompe il Consiglio Comunale. Lei deve essere, si deve comportare per bene, se no io comincio a fare.

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Se cortesemente mi date l'articolo dei regolamenti. Allora ammonisco il Consigliere Ambrosio il quale sta interrompendo il regolare svolgimento del Consiglio Comunale. Lei è ammonito.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Ma che ammonito.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Lei è ammonito per una seconde volta. Cortesemente, Segretario Comunale, prendiamo la procedura. Cortesemente se prendiamo un attimo... allora, sospendo la seduta del Consiglio Comunale a causa delle interruzioni anomale del Consigliere Ambrosio. Sospendo la seduta del Consiglio Comunale.

FUORI MICROFONO

Alle ore 11.50 si sospende il Consiglio Comunale.

Alle ore 12.00 riprende il Consiglio Comunale.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego Segretario, per appello nominale.

Alle ore 12.01 il Segretario procede per appello nominale.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	ASSENTE
----------------------	-----------	---------



2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	PRESENTE
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	PRESENTE
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	PRESENTE
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	ASSENTE
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	PRESENTE
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	PRESENTE
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	PRESENTE
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	PRESENTE
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	ASSENTE
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	PRESENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	PRESENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	PRESENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	PRESENTE
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	PRESENTE
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	PRESENTE
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	PRESENTE

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La seduta è validamente costituita con 14 presenti e 3 assenti giustificati. Per completare l'argomentazione di prima diamo la parola al Dottore Ambrosio Raffaele.

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Se cortesemente mi fa dare la parola al Consigliere Raffaele Ambrosio, dopo di ch   è una seduta aperta. Le do l'opportunit   sicuramente.

FUORI MICROFONO



INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sì. La pregiudiziale, adesso stiamo sulla pregiudiziale. È chiaro? La Pregiudiziale sulla pregiudiziale della pregiudiziale?

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Questo è quello pensa lei, non è così.

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Abbiamo letto la procedura e non è così. Consigliere si avvicini. Lei poi può fare tutto quello che vuole. Parola al Dottore Raffaele Ambrosio. Prego. Poi la seduta è validamente costituita con la presenza di 14 consiglieri su 17. Volevo una sua delucidazione di carattere amministrativo su quello che è accaduto e praticamente sulla compressione dei termini per i Consiglieri. Prego Dottore.

DOTTORE AMBROSIO RAFFAELE: Voglio essere breve. Come è noto, il termine ordinario del consuntivo è stato fissato al 30 aprile. Il termine è stato slittato dal D.L. 16 al 30 giugno per un semplice motivo, perché il Ministero degli Interni doveva rendere noto quali erano i trasferimenti del 2013 che non erano ancora stati stabiliti perché, altrimenti, non c'era motivo di spostare tutto al 30 giugno. Io credo che ci sia stato un mancato raccordo tra la Prefettura di Napoli e la normativa che prevede chiaramente al 30 giugno. La Prefettura, di anticipo, perché io credo che la diffida andava fatta dopo il 30 giugno e non prima. Tanto è vero che io ho chiesto dei chiarimenti, ho scritto a maggio e ho reso partecipe anche il mio Assessore della situazione, ho informato guarda che c'è questa situazione in atto, se non abbiamo i trasferimenti io non so come chiudere i conti con i trasferimenti. La Prefettura è andata comunque davanti, io ho sentito il dovere di chiudere comunque il consuntivo



ed evitare lo scioglimento. Le carte erano pronte da molto tempo prima. Tanto è vero che in conferenza Stato Città il Ministero degli Interni ha diffuso solo il 24 giugno quali erano i nostri trasferimenti, penso che prima non poteva essere fatto questo passaggio. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Alla luce di questo chiarimento, prego la parola al Consigliere Borriello.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Grazie Presidente. Io mi sento in dovere di precisare alcune cose che sono state dette dal responsabile che non mi trovano affatto d'accordo. Vi leggo testualmente: Va tuttavia considerato che nella riunione conferenza Stato Città e Autonomie locali del 30 aprile è stato approvato il documento metodologico relativo al processo di revisione del gettito IMU 2013 predisposto dal MEF che permetterà di disporre dell'importo di variazione del fondo di solidarietà comunale 2013 per ciascun Comune, eccetera, eccetera. Cioè, il 30 aprile la conferenza Stato Città dice come bisogna fare i calcoli.

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Vieni approvata la metodologia.

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Mi faccia dire.

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego, prego. Poi la facciamo rispondere perché c'è stata un'altra conferenza. Questa non spiega come si facevano i calcoli.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): In data 19 viene diramato un comunicato che dice, ci siamo incontrati con l'ANCI, conferenza Stato Città, alla presenza di Pietro Fassino, eccetera, conformiamo il differimento al 30. Cioè in quella conferenza Stato Città, di cui è il comunicato del 19, che in realtà è del 19 non del 24, il 24 esce sui giornali ma è il 19.

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERRA SAN GIUSEPPE): È pubblicato sul sito, Ministero Economie e Finanze, è pubblico, lo abbiamo tutti. Al di là di questo, voglio dire, la metodologia lei la conosceva già. Non è vero che lo hanno comunicato il 19.

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Risponde dopo.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): La metodologia di calcolo la conosceva già altrimenti non si comprenderebbe.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No, non la conosceva.

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Io leggo quello che lei ha scritto al Prefetto.



FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERRA SAN GIUSEPPE): Lo ha scritto lei aa Prefetto. Tuttavia, considerato che nella riunione della conferenza Stato Città e Autonomie locali del 30 aprile è stato approvato il documento metodologico relativo al processo di revisione del gettito IMU 2013 predisposto dal MEF che permetterà di disporre dell'importo di variazione del fondo di solidarietà comunale 2013.

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Io leggo quello che lei ha scritto.

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego ragioniere.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): E concludo. Scusi Presidente e concludo. La metodologia, per quanto ci riguarda, noi abbiamo anche verificato, lei la conosceva già, le carte potevano essere rese disponibili, e comunque si poteva fare un passaggio, ad esempio, un confronto in commissione bilancio che non è stato fatto. Perché questa è un'altra cosa grave che bisogna sollevare. In commissione bilancio non abbiamo avuto, il Presidente dopo può confermare, il Presidente della commissione bilancio, possibilità di discutere del documento consuntivo e resoconto di gestione, eccetera. Cioè, la parte politica di questo consesso, in particolare la minoranza, ma permettetemi di dire anche la maggioranza, è stata fondamentale messa da parte in un processo di elaborazione di un documento, e ci siamo trovati in data 24, io sono venuto la mattina

del 24 a chiedere le carte, la mattina del 24 purtroppo il responsabile del servizio non c'era in ufficio, non so per quale motivo e non mi compete. Solo tramite un intervento congiunto, c'era il Segretario, c'era il vice Segretario e c'era il Presidente che ha personalmente contattato il responsabile del servizio per chiedere i documenti. Allora, una cosa è dire qui c'è un problema di calcolo, c'è un problema di incertezza normativa, una cosa è dire che non era possibile fare meglio. Questo non lo accettiamo, altrimenti veramente ci prendiamo in giro. Si offende la nostra intelligenza quando si dice che non si poteva meglio, non è così. Il 19 viene semplicemente confermato il differimento, non è che cambia il mondo il 19 di giugno. Questo è quello che noi crediamo. Quindi, responsabilità, secondo noi, ce ne sono, questa cosa poteva essere gestita assolutamente meglio e deve essere gestita meglio in futuro, è questo la richiesta che noi facciamo al Segretario e all'organo politico che è la Presidenza. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Prego.

DOTTORE AMBROSIO RAFFAELE: Sì, si poteva fare sicuramente meglio e approvarlo dopo il 24 giugno, quando sono usciti i trasferimenti del 2013. Se lei va sul sito del Ministero, in data 24, si vede il dato effettivo dei trasferimenti che sono stati assestati il 24 giugno. E il Comune di San Giuseppe, come tanti altri comuni, hanno saputo quanto effettivamente avranno dallo Stato. 2013, non 2014 sto parlando.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Io credo che dopo aver ampiamente discusso su questa pregiudiziale, effettivamente ci sono state delle difficoltà proprio di carattere tecnico oggettivo. Allo stato, noi siamo fra i pochi comuni che delibera entro il 30 giugno, sta la stragrande maggioranza dei comuni d'Italia che ancora non ha portato in giunta lo schema di bilancio, questo è un dato. Di fronte ad una comunicazione prefettizia che ci impone, ci impone comunque di votare il documento in Consiglio Comunale, atteso che l'organo politico nella figura della giunta e del Consiglio Comunale non appena hanno avuto le carte a disposizione, istantaneamente



hanno attivato le procedure per la convocazione del Consiglio Comunale e del consuntivo. Quindi la giunta subito, la Presidenza del Consiglio, dal momento in cui c'è stato il parere dei revisori dei conti, subito si è attivato. Atteso che c'è stata una richiesta di comunicazione alla Prefettura nella quale chiedevamo come ci dovevamo muovere in questa circostanza. Atteso che c'è stata una risposta ufficiale da parte della Prefettura che ci indicava il percorso da seguire, e quindi di votare il bilancio entro il 30 giugno, io metterò a votazione la proposta del Consigliere Antonio Agostino Ambrosio, ma ribadisco, a nome di tutta la maggioranza, che voteremo contro a questa proposta perché la riteniamo demagogica e la riteniamo una proposta che mira soltanto a sovvertire l'ordine democratico in questo paese. Questo è politicamente quello che noi pensiamo di questa richiesta, però la normativa ci dice di metterla a votazione. Io chiedo al Segretario comunale di mettere ai voti la proposta di slittamento del Consiglio Comunale formulata da parte del Consigliere Ambrosio Antonio Agostino. Come Presidente del Consiglio Comunale, se mi ascoltate un attimo, Consiglieri, come Presidente del Consiglio Comunale faccio un appello al senso di responsabilità a tutti, non di votare a favore, faccio un appello al senso di responsabilità che è quello che ci ha pervaso da quando abbiamo deciso di occuparci del nostro paese, è stata l'unica cosa a cui abbiamo sempre tenuto e abbiamo sempre guardato. È stata sempre la nostra bandiera, il senso di responsabilità nei confronti della nostra comunità. Quindi, chiedo a tutti i Consiglieri Comunali, di fare appello al loro senso di responsabilità nel momento in cui esprimeranno questo parere, dopo questo voto, dopo che abbiamo sviscerato tutto quello che c'era da sviscerare. È chiaro? Quindi, Segretario, se cortesemente mettete ai voti la proposta di slittamento del Consiglio Comunale da parte del Consigliere Ambrosio Antonio Agostino. Per appello nominale. Sì per lo slittamento, no per chi vuole continuare la seduta del Consiglio Comunale.

Alle 12.13 Segretario procede per appello nominale



Il Segretario Generale procede per appello nominale

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	ASSENTE
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	NO
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	NO
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	NO
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	ASSENTE
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	NO
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	NO
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	NO
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	NO
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	ASSENTE
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	NO
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	SI
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	SI
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	NO
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	NO
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	SI
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	SI

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La richiesta di slittamento è stata respinta a maggioranza. Un minuto per le dichiarazioni di voto. La parola al Consigliere Ambrosio Antonio Agostino.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA):
Anticipo che da parte di questo gruppo consiliare, saranno adite tutte le sedi giurisdizionali competenti per il ristoro dei diritti lesi relativi alla violazione dell'articolo 27 del TUEL decreto legislativo 267/2000. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Parola al Consigliere Casillo.



CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): A nome del nostro gruppo consiliare, abbiamo espresso voto favorevole perché riteniamo che il non rispetto dell'articolo 227 del TUEL non ci ha permesso di svolgere a pieno le nostre funzioni di Consiglieri Comunali, e inoltre, non abbiamo ritenuto sufficienti le giustificazioni sia dell'organo tecnico che dell'organo politico rispetto a questo ritardo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – A questo punto noi passiamo alla trattazione dell'argomento. Parola all'Assessore Ferrara Pietro, prego, per la relazione al consuntivo.

ASSESSORE FERRARA PIETRO: Buongiorno a tutti i Consiglieri. Prima di relazionare su quello che poteva essere l'oggetto all'ordine del giorno, quindi il consuntivo, volevo soltanto fare una considerazione su quello è successo precedentemente. La prima cosa da dire, non è la seconda volta che ci troviamo con il problema del consuntivo così, perché l'anno scorso il consuntivo è stato approvato il 2 o 3 maggio non ricordo effettivamente la data, ma è stato fatto nei termini, quindi, è soltanto una problematica che si è verificata con il consuntivo di quest'anno. Per quanto riguarda il consuntivo di quest'anno, mi sento di considerare quelle che sono state le considerazioni fatte dal responsabile dell'ufficio finanziario, perché effettivamente, con la continua relazione che c'è stata anche tra me e lui, in merito al consuntivo, effettivamente si stava aspettando l'entità del trasferimento del 2103, la quale entità del trasferimento del 2013 è stato pubblicato effettivamente il 24 giugno, quando noi, a questo punto, visto che era arrivata la diffida chiaramente fatta anche in forma non consona, perché è stata considerata da tutti i Comuni d'Italia, una diffida preventiva perché teoricamente il termine era il 30 giugno, poi è stata chiarita anche, successivamente, la diffida difatti, parte ufficialmente dal primo luglio 2014. Quindi, abbiamo portato in giunta, nel momento in cui abbiamo considerato che era arrivata la diffida, quindi era preferibile rispettare quelle che erano state le disposizioni della Prefettura, abbiamo portato subito in giunta, quindi il 19 giugno, con la delibera 203,



l'approvazione in giunta del consuntivo per poi mettere gli atti successivi, sia ai revisori, sia al Presidente del Consiglio, per notificare e convocare regolarmente il Consiglio Comunale. Era doverosa questa premessa prima di entrare nell'ordine del giorno che è appunto il consuntivo. Chiaramente il consuntivo, dirò chiaramente, la mia relazione, che poi daremo in allegato al Consiglio Comunale, lo dico a me stesso, il consuntivo è un documento tecnico ufficiale che va a rendicontare effettivamente quello che è successo durante l'anno 2013. Non è emendabile, quindi, di fatto, rappresenta quindi quello che effettivamente è successo nell'azienda. Quindi, mi rendo conto che la norma dice che ci sono i 20 giorni, mi rendo conto che effettivamente i Consiglieri devono essere messi in condizione di fare il loro compito, quindi, di controllare, verificare e guardare tutto quella che è la documentazione, ma di fatto i 20 giorni non servono certamente a creare una modifica a quella che è la struttura del bilancio. Questa era soltanto un ulteriore premessa. Il Consiglio Comunale stamattina è chiamato all'esame dell'approvazione del rendiconto di gestione esercizio finanziario 2013. E' un momento importante per l'intero Consiglio in quanto, in questa occasione, è possibile confrontare la corrispondenza tra le previsioni iniziali e i dati consuntivi, e più in generale, fare il punto sulla situazione economica e finanziaria del nostro Comune. Il rendiconto è stato approvato dalla giunta comunale con la deliberazione numero 203 del 19 giugno 2014 e sottoposto in osservazione a tutti i Consiglieri, chiaramente, nei limiti dei tempi che sappiamo e che abbiamo detto. Il documento è accompagnato dalla relazione dell'organo di revisione, nella persona del Presidente Dottore Ciro Di Lascio e dei componenti Dottore Ferdinando Isernia e il ragioniere Giuseppe Comentale che attestano la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, ed esprimono parere favorevole per la sua approvazione. Mi è particolarmente gradito in questa occasione, rivolgere un apprezzamento ai revisori per l'ottimo rapporto di reciproca collaborazione e per la quale dell'operato del collegio che ne fa un prezioso punto di riferimento per il nostro Comune. Veramente hanno, anche loro, lavorato in



condizioni, visto che si è verificato questo differimento e questo lavoro straordinario, hanno lavorato veramente con spirito di collaborazione e hanno redatto la loro relazione facendo tre o quattro giorni di sedute continue per quanto riguarda l'analisi dei documenti. Devo dire anche che, di fatto, non so se qualcuno, se ha guardato effettivamente l'entità e la mole di lavoro che bisogna redigere per dare luogo ad un documento consuntivo, e su questo devo ringraziare veramente il ragioniere capo, il ragione del Comune Dottore Raffaele Ambrosio, perché ha lavorato in modo continuo e in stretta collaborazione anche con i revisori. Comunico che la documentazione è stata pubblicata sul sito del Comune, anche per mettere in condizioni comunque di verificare dai file i documenti. Sull'aspetto tecnico, i risultati di amministrazione dell'esercizio 2013 presenta un avanzo di amministrazione pari a 1.058.591,19 che è vincolato, per intero, per queste motivazioni: per euro 525.757 per il fondo svalutazione crediti istituito con il decreto legge 95 del 2012 e convertito in legge il numero 135/2012; per 485.139,52 sottoposti a vincoli e riguardanti il risultato dei residui evidenziati dal bilancio del consorzio cimiteriale non coerente con quelli presenti nell'ente e in attesa di una esatta manovra di raccordo, questo si farà nel corso di quest'anno. Per la restante parte, nonostante sia libera, quindi pari a 47.694,67, in modo prudenziale si è ritenuto, quindi, di vincolare anche questo, pure perché per quanto riguarda i controlli di residui, questo è stata anche una delle segnalazioni che ci ha fatto l'organo di revisione, nonostante il ragioniere abbia proceduto già ad una prima fase di riaccertamento, l'entità dei residui è ancora elevata. Ecco perché, per motivi di prudenza, anche questa somma, quindi, questi 47 mila e rotti vengono accantonati. Quello che vi sto dicendo lo potete trovare tranquillamente, io l'ho allegata nella mia relazione, ma la trovate tranquillamente nella relazione dell'organo di revisione, a pagina 11, che sintetizza quelle che sono, appunto, l'aspetto tecnico e numerico dei dati del consuntivo. Possiamo affermare, quindi, con assoluta serenità di aver operato nel 2013, con la massima attenzione al bene pubblico e facendo del nostro meglio nell'interesse indistinto di tutti i cittadini.



Sulla base di tutte le precedenti considerazioni, chiedo al Consiglio di esprimere un voto favorevole al rendiconto di esercizio 2013. Stiamo ancora a disposizione per qualsiasi altro elemento da portare come chiarimento. Sia io che il ragioniere dottore Ambrosio.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Parola al Consigliere Ambrosio Antonio Agostino. Prego.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Pur apprezzando il lavoro fatto dall'Assessore Ferraro, dal responsabile dell'ufficio, non c'è chi legge la relazione dell'organo di revisione che non veda che il parere espresso non è altro che una bocciatura, poi nei fatti mascherata, di quelle che sono state le attività del 2013 di questa amministrazione comunale. Noi abbiamo avuto pochissimo tempo a disposizione, e io spero che le sedi competenti acclareranno che non si può scalfire un diritto sancito dalla legge che è quello di avere a disposizione gli atti 20 giorni prima. Se il legislatore ha previsto 20 giorni prima, è una materia questa, che i 20 giorni, a mio avviso, sono appena sufficienti per fare un lavoro certosino nell'interesse del consesso, e quindi, nell'interesse del città. Ci sono dei punti in cui il collegio dei revisori, sulla proposta di deliberazione dell'approvazione del rendiconto di gestione, va giù duro, esprime delle critiche molto ma molto pesanti. Io mi limiterò ad alcuni aspetti della relazione dei revisori che denota come la gestione per l'anno 2013 di questa amministrazione, sia stata una gestione poco oculata, e si può dire, sia stata una gestione allegra, e si può dire, sia stata una gestione poca consona agli obiettivi che interessano la città. Perché se noi cominciamo da pagina 21 della relazione e parliamo di TARSU, parliamo di spazzatura, parliamo di igiene urbana, io non vedo innanzitutto nessuna certificazione, lo chiedo all'Assessore. Possiamo parlare con l'Assessore, Presidente? Possiamo parlare, posso fare una domanda. Stanno tutti e due vicini.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Lei me lo dice, e io do la parola all'Assessore, l'Assessore adesso si appunta. Prego.



CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Allora chiedo all'Assessore, non vedo certificazione effettuata dagli uffici competenti, quindi ufficio finanziario e ufficio ecologie, circa la percentuale di copertura dei costi del servizio di igiene urbana che deve essere pari, cioè, ci deve essere un pareggio tra entrata e uscita, non vedo la certificazione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Chiedo, scusa, chiedo al Dottore Ambrosio e al Segretario Generale se cortesemente possono prendere posto vicino a me.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Io non l'ho trovata.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Così rispondiamo.

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Perfetto, va bene. Nel caso in cui si prenda per buona che c'è questa certificazione, io vado subito, mi balza agli occhi, a pagina 21, i ricavi, la tabella dei ricavi. Nella tabella dei ricavi, la tassa vera e propria ci da 4.800.000 euro e la raccolta differenziata, la RSU, la famosa differenziata, quella dei bacheconi giganti, quelli del 61 %, quelle delle decine, decine di migliaia di stampati fatti, anche affissi nei tabelloni abusivi di Via Mattiuli. A Via Mattiuli c'è un tabellone abusivi, e l'amministrazione comunale ha messo un bel 61 %. Quindi, questi risultati travolgenti della differenziata, poi, nei ricavi e negli incassi non ci sta, si infrange. Tutta questa politica della differenziata, del 61 %, si infrange vicino a un patetico 65.000 euro. Cioè, noi abbiamo incassato 65.000 euro, però abbiamo speso dieci volte di più. Cioè, i costi della differenziata sono stati 580.000 euro a fronte di 60.000 euro. Qualcosa non funziona. Qualcosa tra gli uffici competenti, non funziona. Perché noi 65.000 euro li abbiamo spesi di bacheconi giganti, 61 %, li abbiamo spesi perché abbiamo un ufficio ecologia che insegna a scuola, che va dai bambini, abbiamo un... non lo metto in dubbio, non



esprimo giudizio, un articolo 90, e non esprimo giudizio, ma secondo me sarà anche bravo, non lo metto in dubbio che sarà anche bravo, che fa solo questo. Alla fine quello che conta, cari Consiglieri Comunali, è il risultato. E il risultato dice che è fallito il 61 % nei fatti. Il risultato dice che abbiamo incassato 65.000 euro.

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Cortesemente, Consigliere, poi rispondiamo punto per punto al Consigliere Ambrosio. Il Consigliere ha diritto di esprimere tutto quello che vuole e poi dopo mi chiedete la parola. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Questo per non dire che siamo il paese più sporco. Noi siamo un paese dove l'amianto è da un anno vicino al campo sportivo, quell'amianto che avrebbe messo il sabotatore, secondo i pensieri di qualcuno, molto fantasiosi, qualcuno che di notte pensa a questo sabotatore, che scarica l'amianto e poi lo mette su face book, il sabotatore stesso lo mette su face book. Ma qui stiamo veramente a livello di... un po' di confusione politica che c'è. Resta il fatto che le carte dicono il fallimento, denotano il fallimento, 65.000, ma di che cosa li avete incassati 65.000 euro, è la vostra gestione, questa è vostra, nel buono e nel cattivo, è vostra questa gestione. Il paese è sporco. Il paese è in degrado totale, basta girare per vedere, basta vedere le campane del vetro attorniate da buste di indifferenziata, basta andare a Via Aielli, Via Astalonga, basta andare dappertutto. Il paese è sporco, le periferie sono sporche, basta andare a Via del Destino, a Via Fiordaliso, andate a vedere, girate per la periferia, e l'amianto è lì. E le particelle friabili le assorbite anche voi nei polmoni, un amianto che per toglierlo costa 10.000 euro, ed è un anno che questa amministrazione non toglie l'amianto, un amianto messo in sicurezza dal Comune, poi smantellato questa sicurezza, un amianto che non è stato nemmeno messo in sicurezza, e questo è penale. Perché io credo che chi deve fare indagini, le deve fare, l'amianto va messo almeno in



sicurezza con dei teli speciali, impermeabili, perché la intemperie fanno diffondere le particelle friabili, abbiamo uno specialista in igiene, all'interno del paese, e noi lo abbiamo, i nostri cittadini si sono respirati grazie al lassismo amministrativo, all'immobilismo amministrativo. Poi qualcosa non quadra nelle tabelle, qualcosa non quadra perché per intanto abbiamo una percentuale di copertura del 95,44, e non vedo perché poi non è del cento per cento, perché non deve quadrare al cento per cento. Ma tra i ricavi e i costi non leggo dove sta l'aggio. L'aggio dov'è? L'aggio qua, io leggo a pagina 21 la relazione dei revisori, io mi sto limitando a questo, l'aggio c'è praticamente tra i costi, però dovrebbe stare tra i costi e io non lo leggo tra i costi, e negli altri costi è zero, se l'aggio è un costo, perché l'anno scorso voi, noi lo abbiamo reso un costo, ma nella tabella il costo non c'è. Allora perché non c'è il costo se noi, con una delibera, in Consiglio Comunale, a novembre addirittura, se non a dicembre, noi lo abbiamo reso un costo. Allora, qui non c'è nella tabella dei revisori. Prendiamo atto che, naturalmente, la tabella dei revisori può essere sbagliata. Andiamo avanti. Andiamo a pagina 24, un po' di acqua, se si può avere dopo. Ecco qua, a pagina 24. Finalmente quest'anno abbiamo scoperto, bontà di Dio, che avevamo ragione l'anno scorso quando dicevamo che c'era una discordanza tra il nostro Ente ed il cimitero sui residui attivi e passivi, avevamo ragione. E con molta semplicità il Dottore Ambrosio Raffaele, l'anno scorso, ha detto che non c'era discordanza, qui lo ha detto. I revisori dei conti quest'anno, finalmente, si accorgono che l'anno scorso era stato sottolineato, giustamente dal sottoscritto, la mancata corrispondenza tra i residui del cimitero e noi, il Comune. Quest'anno, come per incanto, i revisori hanno certificato questa differenza, ed è giusto che lo abbiano fatto. Hanno fatto una cosa buona, ma noi l'abbiamo detta già l'anno scorso, però tu, lei, voi, Dottore Ambrosio, hai detto l'anno scorso che non c'era discordanza, invece, la discordanza ci sta. Poi non a caso una cospicua parte del disavanzo viene destinato al cimitero, quindi, avevamo ragione già l'anno scorso noi. Perché noi parliamo dei residui che arrivano prima della guerra, sono bellici questi residui. Allora bene, un plauso ai revisori per aver ratificato



quest'anno che c'è discordanza e quindi bisogna correre ai ripari. E bene avete fatto se una parte, una parte dell'avanzo di amministrazione, l'avete destinata alla rimodulazione, alla sistemazione di questi residui. Andiamo a pagina 29 sempre della relazione dei revisori. C'è una dichiarazione che riguarda, sta alla fine, prima di spese di rappresentanza, incarichi a consulenti esterni. C'è scritto: l'organo di revisione prende atto, sulla base dell'attestazione del responsabile servizio finanziario, che nel corso del 2013 non sono stati conferiti incarichi a consulenti esterni. Ma la spesa dell'Avvocato Marciano è una spesa di consulenza? E allora come è uscita questa spesa? Quindi, evidentemente l'Avvocato Marciano, con un atto di grande generosità, ha donato all'Ente, per il 2013, la sua preziosa professionalità. Perché qui l'Avvocato Marciano doveva esistere, perché il rapporto con l'Avvocato Marciano è un rapporto consulenziale, e non giova il fatto che sia stato magari dato nel 2012, 2011, perché la spesa ha inciso nel 2013. Allora Assessore, questa cosa sistematela, sistematela questa cosa, qui noi stiamo anche per dare una mano, un contributo, non stiamo solo per adire per vie legali. Noi, in questo momento, noi vi facciamo, evidenziamo che c'è questa discrepanza che si tratta di una discrepanza perché nel 2013 gli emolumenti che ha avuto l'Avvocato Marciano sono emolumenti per consulenza che ha fatto, rapporto di consulenza, so che prende 4 mila euro al mese più IVA. E quindi, questa dichiarazione fatta dal responsabile, è una dichiarazione che va corretta, che va sistemata. Adesso andiamo a pagina 43 e per giudicare il vostro operato, non c'entra la politica avversa, non c'entrano i Consiglieri di opposizione. Per giudicare che il vostro operato gestionale è stato monco, e si può dire, è stato scarno, è stato non brillante, pure si può dire, basta leggere il prospetto di conciliazione. Il prospetto di conciliazione getta ombre, getta giudizi negativi sul vostro operato perché adesso, mi sia consentito, visto che il consuntivo è equiparato al bilancio, e quindi possiamo parlare qualche minuto in più, se lo andiamo a leggere c'è poco da rallegrarsi per quanto riguarda la vostra amministrazione. Perché i revisori evidenziano, alla fine, che è risultato precario il sistema di conciliazione, vale



a dire l'armonia tra i risultati economici e i dati del conto di bilancio, nel prospetto di conciliazione, dicono i revisori, sono assunti gli accertamenti, gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio ma non risultano rilevate le rettifiche, l'integrazione al fine di calcolo i valori economici e patrimoniali. A tal proposito, l'organo di controllo precisa che il prospetto di conciliazione rappresenta un allegato essenziale al rendiconto dell'Ente al fine di riconciliare i dati della contabilità pubblica con quelli della contabilità economica. Pertanto si invita l'Ente ad adottare tutti i correttivi necessari per adeguare il sistema contabile ai moderni principi di contabilità. Dopo di che ci sono, nel conto economico, una serie di numeri. Il risultato economico di esercizio c'è un meno. Lo vogliamo essere spiegato dal Dottore Raffaele Ambrosio, c'è un meno 7.800.000. Dopo di che l'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzione dell'Ente, la tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere, pertanto, considerato un obiettivo da perseguire. Andiamo avanti. Poi c'è la doccia fredda su quello che questa maggioranza ha fatto. La doccia fredda ve la danno i revisori, i quali sostengono che nel 2013 è avvenuto questo che io vi dico. Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio ed il risultato economico, è risultato precario il sistema di riconciliazione. È risultato precario. Poi ce lo spiegherà il Dottore Ambrosio Raffaele. Precario, che io sappia, significa che il sistema di equilibrio, cioè l'armonia dei risultati economici è un risultato precario. Dalle mie modeste conoscenze contabili mi chiedo con questo risultato come ci presentiamo, perché io faccio parte del Consiglio Comunale, non come vi presentate, come ci presentiamo, perché è una preoccupazione anche mia come Consigliere Comunale, per il 2015. Mi sembra che Borriello, o Agostino Casillo, ha detto che adesso ci avviamo ad un moderno sistema di contabilità che riguarda gli Enti Pubblici. E come facciamo noi, adesso, con i risultati precari del sistema di riconciliazione. Praticamente, hanno detto, che ci muoviamo un poco al livello pachidermico, non hanno espresso un buon giudizio i revisori dei conti su quella che è stata la vostra



gestione. Poi, consentitemi un attimo di dirvi una cosa. Voi avete sempre detto, da più parti, dobbiamo tornare a pagina 20, consentitemi un attimo, da più parti, le tasse, noi diminuiamo. Se prendiamo IMU e TASI, certamente noi vediamo aliquote al massimo, ma andiamo a quello che riguarda il mio discorso che è a pagina 20. Avevate una grande occasione che avete sprecato, forse perché c'è stato poco tempo a disposizione, forse perché siete stati disattenti, forse perché non ve ne siete accorti. Avrete notato che per quello che riguarda l'IRPEF, noi abbiamo un introito, un milione di euro, un milione e 26, praticamente, e abbiamo una previsione assestata per il 2013 di 1.642.000. Voi avevate una grande occasione, caro Assessore, quello di scaglionare l'aliquota, e non lo avete fatto perché tenete 600.000 euro in più, li avete quest'anno, li avete nella previsione assestata, potevate scaglionare, qua chi prende 20.000 euro all'anno, paga lo 0.8, chi ne prende 100.000 euro all'anno, e vado contro i miei interessi perché io ho un reddito superiore a 75.000 euro, e quindi, io, personalmente, avrei interesse allo 0.8. Potevate fare uno scaglionamento, chiedo scusa, non uno scoglionamento, perché poi lo scoglionamento è tutta un'altra storia. Scaglionamento, non lo avete fatto. Era un'occasione politica che vi avrebbe dato lustro, secondo me. Ora andiamo ad una nota dolentissima, questa è da piangere, proprio da piangere. Pagina 49. Non vedo il Dottore Scudieri, avrei fatto una domanda al Dottore Scudieri. Pagina 49, albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica. Nel 2010 si comprò l'Halley, volevo, se posso avere il piacere di chiedere al Dottore Raffaele Ambrosio, se sa l'Halley che cos'è, comprata nel 2010, se può rispondere perché è una importantissima per tutta l'economica del discorso, è una cosa serie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Poi gli diamo la parola perché deve rispondere, appunti, appunti Dottore questo fatto dell'Halley.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Allora, l'Halley è il sistema di formazione informatica dell'albo dei beneficiari dei contributi e benefici di natura economica. Dal 2010 era possibile fare questo Halley. Voi



quest'anno avete dato 300 pacchi, li avete dati in circostanze, l'amministrazione comunale, perché per me è tutta amministrazione comunale, 300 pacchi, non stanno in nessun albo. A parte il fatto che sono stati dati senza bando pubblico, e questo è un fatto gestionale, se lo vede il funzionario quando sarà il momento, non c'è. Allora, voi avete dato 100 buoni mensa, voti avete concesso 150 servizi civici, voi avete dato 50 contributi alle associazioni sportive, voi avete dato tutto quello che potevate dare. Veramente nobili siete stati nei confronti, nel sociale, siete stati veramente magnanimi, però non stanno in nessun elenco, addirittura, da prima informazione, ho detto ma come li avete reclutati i pacchi, cioè i beneficiari dei pacchi, no ce li hanno segnalati, ma chi ve li ha segnalati. Chi ve li ha segnalati, no, ce li hanno segnalati, poi non vi dico che io sono in possesso di minute in cui ci sono i nomi dei politici, io ho delle minute, sì potete anche.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Fa benissimo ad andare avanti.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Io ho delle minute con i nomi dei politici, perché nel darmi le carte, mi hanno dato tutto. E io ve le faccio vedere a voi Consiglieri dell'opposizione, ho delle minute per pacchi segnalati da politici. Andiamo avanti. Nel 2010 è stato acquistato il programma Halley per la gestione dei benefici economici, poi diciamo che c'era stato pure quando Fedele Valente, il Signor Federe Valente, ha avuto l'incarico gestionale delle politiche sociali, non lo so, anche lui ci poteva dire qualcosa perché so che aveva cominciato a fare questo elenco, però vedete come è drastico il collegio dei revisori. L'Ente inoltre non ha provveduto, ai sensi dell'articolo... all'aggiornamento dell'albo del beneficiari, lo dice l'organo di revisione, a cui sono state erogati nel 2013, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica. Per dirla alla napoletana, con questi contributi, abbiamo fatto sciacqua rosa e questo non è quello che non si possono dire Presidente. “Sciacqua rosa e beve ...INC...”. E credo che tutti voi volete chiarezza su questa cosa. E io umilmente, “sciacqua rosa e bevi ...INC...”, cioè, abbiamo dato...



INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Tipo “Uno ha bevuto come il ...INC...”.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): No, no, non è tutto il contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No, dico come lei diceva quando era Sindaco. Diceva “Uno ha bevuto come ...INC...”. Qua invece “Sciacqua rosa e bevi ...INC...”.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): No, “Sciacqua rosa e bevi ..INC...” vi riguarda, “Uno ha bevuto come ...INC...” è tutto il contrario, anche se tu lo hai detto, come al solito, in mala fede. Hai fatto la battuta e consentiamocelo, meglio che ce le facciamo queste battute altrimenti poi ammoniamo un'altra volta.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – L'ha fatta lei, la sto facendo anche io una battuta per sdrammatizzare.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Sì, va bene, quando la facciamo entrambi sta sempre a posto, non litighiamo mai. Quindi l'Halley, questa è l'amministrazione della trasparenza, della legalità, di tanti convegni fatti, bellissimi, tante spese fatte per la legalità, l'Halley è rimasto lì. L'Halley, e sono stati i contributi dati con modalità tutte da accertare sotto il profilo giuridico, amministrativo e penale. E io, su questo argomento, pensando di fare anche quelle che sono le vostre intenzioni, andrò fino in fondo per quello che mi riguarda. Perché non si possono dare contributi di pacchi, altri contributi, buono alimentare, contributi economici, senza trasparenza, senza avere l'albo dei beneficiari, senza criteri predefiniti. Tutta questa roba è stata data senza avvisi pubblici. Io voglio dare i contributi alle associazioni sportive ma devo fare un avviso pubblico. Devo dire le associazione interessate, e poi devo fare una graduatoria, devo preconstituire dei criteri predefiniti, cosa che non è stata assolutamente fatta. Quindi il giudizio, su questa gestione alquanto semplicistica dei contributi e dei benefici economici, è stato stigmatizzato, a mio modesto avviso, dall'organo di revisione. Andiamo avanti. Pagina 50, non risulta aggiornato l'inventario dei beni dell'Ente. Non risulta



aggiornato. Un' amministrazione comunale che dice che è trasparente, che dice che è legale, ha l'obbligo, ha il dovere di inventariare i beni, e non devono essere i revisori che in un anno di gestione hanno notato questo, non devono essere i revisori a dirvelo. Voi dovete, avete l'obbligo, tu pure, il patrimonio di chi è? Patrimonio chi lo tiene, l'ufficio tecnico, di fare un inventario del beni. Noi non sappiamo quali sono i beni dell'Ente, voi non lo sapete, li dovete sapere, io li devo sapere, i Consiglieri Comunali, il popolo, i beni comunali devono andare su internet, sul link della trasparenza, cosa che non è stata assolutamente fatta. Poi l'organo, alla fine, certifica, ma certifica dopo aver espresso delle critiche abbondanti, puntuali, su quello che è stato il vostro operato. Quindi siamo tranquilli su questo parere? Io non sarei tranquillo. Il giudizio politico e l'anticipazione del voto negativo passa da una lettura, seppure di 2 giorni degli atti, mi avrebbe fatto piacere approfondire ancora di più l'argomento, insomma. E dalla lettura degli atti, il giudizio è negativo su quello che avete fatto, voi avete inficiato tutto il discorso di trasparenza che avevate promesso in Consiglio Comunale, parlo dei contributi, vi parlo dei pacchi di Natale. I pacchi di Natale sono stati dati con criterio, anzi, sono stati dati senza criterio. Mi parlavano di gente che con macchine importanti andavano a ricevere i pacchi perché non c'è stato un avviso pubblico. Per dire i pacchi. Poi non si è mai saputo dove si distribuiscono questi i pacchi. Dove si distribuisco i pacchi? A Terzigno. Dove si distribuisco i pacchi? In Via Vasca a Pianillo. Dove si distribuisco i pacchi? Al villaggio Vesuvio. Ma dove si distribuiscono questi pacchi? Non si sa dove si distribuiscono questi pacchi, e questo è gravissimo. Poi noi abbiamo capito qual è il rapporto. Io ho letto la convenzione che c'è con il banco alimentare di Fisciano, ma quella convenzione non viene rispettata, perché io chiedo a Lotesto, ma dove si distribuiscono i pacchi? Non lo so. Ma tu lo sai che la convenzione, dico io a Lotesto, prevede che tu devi comunicare la location dove vengono distribuiti i pacchi? Non lo so. Leggiti la convenzione. Il mio giudizio è negativo, penso che il mio intervento è stato anche composto, perché penso che mi sono limitato a dire i fatti. Nel 2013 non avete fatto



granché. Io vi auguro che se restate, cioè, se restate perché c'è anche sempre la spada di Damocle, secondo me, del TAR che sarà adito da questo gruppo consiliare per quanto riguarda il mancato ricevimento degli atti nei 20 giorni. Operate meglio. Nel 2013 consentitemi di dirlo, così, armonicamente, la maggior parte siete tutti quanti amici, non avete fatto nulla di buono per quanto mi riguarda. Il mio giudizio è politico, quindi, anticipo il mio voto negativo. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prima di passare la parola a chi me ne fa richiesta. Io prendo atto del corposo intervento del Consigliere Agostino Antonio Ambrosio il quale è entrato nel merito degli argomenti del consuntivo e, quindi, praticamente dando un contributo al Consiglio Comunale è riuscito comunque ad aggiornarsi per il Consiglio Comunale, e questo, gli va dato merito. Giusto due flash. Parere dei revisori dei conti, ma più da addetto ai lavori. Il parere dei revisori dei conti è un parere favorevole. La normativa, quando i revisori dei conti devono fare degli appunti alle amministrazioni alla fine del parere, ci sono le cosiddette eccezioni giuridiche. Mi rendo conto, il Dottore è un medico, quindi queste cose, andiamo molto nel tecnico. Quando i revisori dei conti vogliono fare un appunto ad un'amministrazione, c'è l'eccezione di giudizio e c'è l'eccezione di riserva. Non c'è né un'eccezione di giudizio e né un'eccezione di riserva. Ci sono tante raccomandazioni e non mi ricordo un parere dei revisori dei conti che non fa raccomandazioni alle amministrazioni. Tutta normale routine amministrativa. Sono eccezioni soprattutto sul profilo tecnico e non tanto su quello politico, e noi diciamo al ragioniere di prendere spunto da quelle raccomandazioni e andare avanti. Però, volevo dire, che dopo 50 minuti di intervento dove si diceva che questo parere, chissà cosa, alla fine il parere chiude, i revisori chiudono, parere favorevole, sia per quanto riguarda la quadratura dei conti, per quanto riguarda tutto. Parere favorevole, eccezioni zero. Che poi alla fine, quello che conta giuridicamente, anche nei confronti della Corte dei Conti, conta alla fine le due righe finali. Poi ci sono le raccomandazioni ma con questo non è che tu, prendendo spunto dalle



raccomandazioni, cioè, questo era un rilievo tecnico che io volevo fare al Consiglio Comunale. Due cose al volo al volo, scusa Assessore ma io purtroppo ho la doppia veste, triplice veste: Consigliere comunale, Presidente del Consiglio Comunale e commercialista. Allora, quando sento delle cose. Allora i 65.000 euro, Consigliere. Non c'è mai stata un'amministrazione che ha raccolto soldi, mi fa piacere che c'è Luigi Acquaviva, se cortesemente si può avvicinare perché è probabile che qualche domanda gliela facciamo per dare un contributo alla discussione. Mai incassato un euro dal materiale riciclabile che poi viene venduto, mai incassato un euro. Quest'anno da zero passiamo a 65. Non è solo il frutto della raccolta differenziata, perché grazie ad una grandissima raccolta differenziata tu il risultato lo vedi in discarica. In discarica risparmiamo più di 400.000 euro, che uniti ai 65.000, arriviamo a 500.000 euro. 500.000 euro che noi facciamo risparmiare per quella cosa che il Consigliere dice che il paese è sporco, forse lo vede solo lui sporco. Anche perché lui, poi, il paese non lo percorre come lo percorro io. Consigliere, io il paese, se mi consente, perché sono anche un podista, una mattina sì e una mattina no, lo percorro in lungo e in largo. Allora io lo percorro in lungo e in largo come anche il Consigliere Boccia, è chiaro che sei molto più lento di me, è logico, le mie prestazioni sono molto più... però anche tu lo percorri in lungo ed in largo e possiamo tranquillamente dire che il nostro paese non è pulito, è pulitissimo. Il dato del picco al 61%, è un dato reale, allora io voglio capire, fin tanto che è polemica politica mi va bene, però è ovvio che dobbiamo ribattere, però ribattiamo con dei numeri. Quindi 400 e passa mila euro in discarica spesi in meno, grazie ad un'ottima differenziata che va migliorata, e ricordate che questa è una raccolta differenziata senza l'isola ecologica. Adesso che parte l'isola ecologica avremo praticamente... mi fermo qua, prendo atto, alla fine, che il Consigliere Agostino Antonio Ambrosio, nel mentre ci dice che non si è potuto acculturare sul bilancio, che abbiamo compresso i suoi diritti, poi mi fa un intervento di 50 minuti sul merito dell'argomento. Di questo noi ne terremo conto



nelle sedi competenti, laddove il Consigliere, come è sua prerogativa, potrà fare ricorso.

Alle ore 12.57 esce dall'aula consiliare il Consigliere Cozzolino Salvatore.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - È ovvio che noi, in quella sede, diremo che da un lato mi fa una pregiudiziale dove ci dice che non ha potuto leggere le carte, se non ha avuto il tempo giusto per leggere le carte secondo me a lui conveniva più abbandonare l'aula, e quindi aveva in senso il ricorso al TAR che ci ha preannunciato. Adesso, mi consenta, il suo ricorso al TAR è una perdita di tempo perché lei è entrato nel merito. Quindi vuol dire che lei si è documentato, quindi, le do un consiglio spassionato e gratuito, riveda la sua posizione sul ricorso, sono soldi che spenderebbe inutilmente. Glielo dico.

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ma per l'amor di Dio, lei è padrone di fare quello che vuole. Però nel momento in cui, come se tu eccepisci un diritto di notifica e poi ti presenti al ricorso. Ma scusa se tu la notifica non l'ho ricevuta non mi presento nemmeno al ricorso, però invece poi mi presento al ricorso. Quindi lei non doveva entrare nel merito se voleva adire a quella procedura, secondo me ha fatto un errore procedurale, si è distratto un poco. A volte preso dalla foga uno, può capitare, per l'amor di Dio, capita in tutte le buone famiglie. Poi, scusate se vi ho tediato. Chiede la parola il Consigliere Borriello. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Grazie Presidente. Prima di entrare nel merito e di esporre una serie di appunti che io e il collega Casillo abbiamo preso in merito alla documentazione



fornitaci, pur nel breve tempo a disposizione, volevo solo precisare una cosa detta all'Assessore Ferrara.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Se i Consiglieri, cortesemente, si possono sedere tra i banchi, anche per una correttezza nei confronti dei Consiglieri che intervengono.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Nel ringraziare, come ha fatto prima il collega Ambrosio, il lavoro fatto dal responsabile finanziario, pur nella diversità di opinioni, e nel ringraziare anche l'Assessore Ferrara, mi preme ricordare però che, sono andata a cercarla, la votazione del consuntivo è stata fatta il 20 maggio, dopo diffida della Prefettura, ho anche degli articoli di stampa sulla questione, li ho trovati proprio prima. Questo per onore della verità, io mi riferivo ad una seconda volta, due su due, 100 %, perché abbiamo fatto il Consiglio il 20 maggio, fuori dai termini e dopo regolare diffida della Prefettura. Tanto è che io ho ritrovato, a volte sono anche un po' fortunato, la relazione dell'anno scorso dell'organo dei revisori, che è stata protocollata l'8 maggio, quindi, è impossibile aver fatto il Consiglio il 2 maggio come diceva lei, questo solo per chiarire, ma è una sfumatura. Entrando nel merito, come approccio generale, e proprio perché abbiamo dedicato un po' di tempo al confronto della documentazione, ovviamente, con quella del resoconto precedente che afferiva a una gestione dei commissari, per carità, ma abbiamo anche messo a confronto, fatta un'analisi comparativi fra la relazione dell'organo dei revisori sul resoconto 2012, e quella di quest'anno, proprio per andare ad approfondire quelle difficoltà, quelle anomale tecniche, e non solo, che i revisori segnalano quest'anno. In realtà, la maggior parte, se non la totalità, sono le stesse che segnalavano l'anno scorso. Ne deduciamo che dall'anno scorso a quest'anno, pur se in due diverse gestioni, e completando una prima gestione vera da parte di questa amministrazione, la maggior parte, se non la totalità dei nodi critici esposti dai revisori l'anno scorso, non sono stati risolti. Questa è una premessa a cui noi teniamo e che andremo man mano a giustificare nel corso



dei nostri interventi. Parto da un elemento che noi riteniamo fondamentale, e che in realtà viene rilevato non solo da noi ma anche dal collegio, viene rilevato dal responsabile finanziario. Noi abbiamo, oramai, quasi cronicamente un problema di disallineamento fra la previsione, cioè quello che noi pensiamo di incassare, e poi quelli che sono effettivamente le entrate. Questo crea uno scompenso, spero possa confermarmi anche il responsabile del servizio finanziario, perché la sua relazione, che io ho letto con attenzione, è basata in sostanza molto su questo, poi ci sono anche una serie di valutazioni politiche rispetto a come viene decisa a livello nazionale la fiscalità piuttosto che la parte finanziaria economica degli enti locali che non so se sono proprio di sua competenza, Però accettiamo anche i suoi suggerimenti politici e le sue valutazioni di analisi nonostante non è un organo politico. Comunque c'è questo disallineamento che ha a che fare ovviamente anche con la politica fiscale dell'ente. Mi spiego, il collegio dei revisori ci dicono: voi sopravvalutate sostanzialmente le entrate, cioè fate previsione di spesa partendo dal presupposto che incasserete 100 poi vi trovate 80 e avete difficoltà nella gestione. Questo è un problema che si pone, è un problema che viene ribadito, era ribadito l'anno scorso, è stato ulteriormente ribadito quest'anno, e quindi ci sembra che dopo un anno e mezzo di amministrazione non si è corso ai ripari rispetto a questa problematica. Dico di più. Nel momento in cui lei prima diceva, Assessore, ha avuto un lapsus ovviamente da addetto ai lavori, un'azienda, invece di dire il Comune, un'azienda va in questo modo. Lei dice benissimo, perché noi bisognerebbe ragionare così come ragiona il settore privato. Il settore privato come ragiona, ragiona facendo investimenti che poi daranno benefici, ritorni all'azienda, la prima cosa. Un'azienda come ragiona, dice noi il conto di esercizio deve essere tendenzialmente in pareggio, o positivo, non possiamo fare i bilanci, lo dico in modo spicciolo, non possiamo fare i bilanci, chiudendo il bilancio facendo fede su crediti che abbiamo, i famosi residui, e poi alla fine, ma sui residui dirà molto di più il mio capogruppo, trovarci con un bilancio sostanzialmente in avanzo ma di fatti quell'avanzo non c'è, lei lo ha confermato,



perché è vincolato. Quindi l'entità degli avanzi non ci permettono di stare tranquilli, e dal 2015, con il passaggio al principio di cassa, lei mi conferma che avremo, e molti Comuni avranno, ma noi in particolare, avremo grandi difficoltà a far quadrare il bilancio. Come è stato costruito secondo noi alla fine secondo noi questo consuntivo. Nella parte che riguarda principalmente la politica, è stato costruito con le tasse, tasse, tasse, tasse, questa è la città del commercio, la città dell'imprenditoria, voi siete i liberali del caso, tasse, tasse, tasse, questa è la verità. Tasse e nessuna possibilità di esenzioni in base all'articolo 53 della Costituzione, progressività. Questa è la verità. Avete applicato, al di là di tutte le cose che sono state scritte, dette, firmate, avete applicato la TASI all'aliquota massima, perché il 2,5 non è l'aliquota base come ho letto sul manifesto a firma dell'amministrazione, ma l'aliquota base, dice la legge di stabilità per il 2014, era l'1 per mille. Molti comuni hanno applicato l'aliquota base, noi no. Abbiamo applicato l'aliquota massima. Casalnuovo, Torre, eccetera, hanno applicato l'aliquota base, 1 per mille. 2,5 potevate aumentarla di uno 0,8, è vero, non lo avete fatto, è vero, ma quello 0,8 sarebbe dovuto essere utilizzato esclusivamente per finanziare le esenzioni per permettere, cioè, a determinate categorie, che voi potevate individuare, e noi abbiamo fatto una proposta in questo senso, reddito, numero del nucleo familiare, eccetera, come hanno fatto centinaia di comuni, potevate utilizzare quello 0,8 per non far pagare quelle persone e finanziarie quelle esenzioni. Avete deciso di non farlo, legittimo, ma non bisogna raccontare che questo Comune fa una politica fiscale perché è colpa del governo ,eccetera. Molti Comuni hanno ragionato in modo diverso, tasse, tasse, tasse, questa è la TASI. Addizionale IRPEF è stato detto, abbiamo lo 0,8 come addizionale comunale, è il massimo possibile, quest'anno la previsione assestata è in milione sei e rotti, il Consigliere Ambrosio verserà molto di più, io spero che ci saranno tante persone, anche fra i Consiglieri, che dichiarano meno e quindi potrebbero pagare meno. 620 mila e rotti euro in più è un tesoretto che poteva essere gestito. Questo lo dicono i numeri, siamo passati da 1.040.000, se non sbaglio, vado a memoria, ad 1.650.000, una cosa del



genere. Perché su questo non è stato fatto un intervento, perché non c'è stata una volontà, una scelta politica di utilizzare quei circa 600.000 euro in più. Non lo sappiamo, sappiamo che ci sono dei manifesti firmati Forza Italia e amministrazione che dicono il contrario di quello che dice la legge. Poi bisognerà chiarire, una volta per tutti, in questo Consiglio Comunale, chi è Forza Italia, perché se c'è Forza Italia che dice bene l'amministrazione e poi c'è Forza Italia che dice male l'amministrazione, c'è un po' di confusione identitaria che spero che arrivi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere, per l'amor di Dio.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Lo so che poi dovete rispondermi su questa cosa.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No, sta parlando del preventivo però.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): No, attenzione. Assestato, dice assestato.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sta andando sul preventivo. Cioè, per l'amor di Dio, è bilancio.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): È bilancio, parliamo di tutto, era bene chiarire un punto. Sono stati pubblicati.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Se no il Consigliere Ambrosio dice che solo a lui faccio le...

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): No, no, lei ha ragione, mi scusi Presidente. Però io ho approfittato della prima occasione pubblica per chiarire che, purtroppo, con un po' di fretta, sono state scritte cose sbagliate su un manifesto firmato amministrazione Forza Italia. Intanto chiariamo chi è Forza Italia perché non si capisce e poi diciamo pure.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Forza Italia, Fitto ha voluto conoscere il nostro Sindaco, il Sindaco del 53%.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): A me dispiace per voi, però dovrete chiarire perché qua arriverà un altro manifesto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ma Fitto vuole conoscere il nostro Sindaco, non altri. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Mi fa piacere. Vado avanti. Debiti fuori bilancio. Purtroppo è una piaga, a cui sembra quasi che questo Comune sia condannato senza appello. È una vera piaga, e qui so che dico una cosa condivisibile da tutti, non riusciamo a porre una pezza alla problematica delle sentenze avverse per i sinistri stradali, perché è di questo che in fondo parliamo. È vero che oggi sono un po' meno, mi pare che sia stato consuntivato un po' meno dell'anno scorso, ma insomma, è un'emorragia abbastanza importante. E questo viene segnalato dal collegio dei revisori, discutemmo in fase, ricordo benissimo, in fase di approvazione del previsionale, a novembre, della possibilità di intervenire con una polizza RC del Comune, la risorsa stanziata era 250.000 euro, già allora avemmo modo di dire che erano pochi da un sondaggio, e poi, permettetemi, anche da un minimo di conoscenza del settore assicurativo. Così è stato perché noi quella polizza non l'abbiamo avuto, non credo che con quei soldi riusciremo ad assicurare alcunché. Il dato di fatto è che è vero che oggi le sentenze sono relative a gestioni passate, ma purtroppo, anche per il futuro, al momento non abbiamo trovato alcuna soluzione. Dico abbiamo perché lo dico a tutto il Consiglio. Oggi c'è una piaga che è quella delle sentenze avverse per i sinistri stradali, ed è una piaga completamente irrisolta, non è stato fatto nulla, in un anno e mezzo, per provare a risolvere il problema. Chiaramente su questo non c'è una bacchetta magica, ma provare a risolvere il problema è un imperativo che i cittadini ci chiedono. Non è stato fatto nulla su questo. e quindi, chiedo all'Assessore competente, manca il responsabile, e a tutto il consesso civico, per quale motivo, su questo, siamo ancora al punto in cui eravamo l'anno scorso a novembre. Sui residui



c'è un capitolo molto ampio su cui, credo, discuteremo dopo e ne parlerà meglio il mio capogruppo. C'è un aspetto, proprio per ritornare alla gestione aziendale di cui parlava anche l'Assessore, che a me francamente un po' spaventa che è questo continuo ricorso alle anticipazioni di cassa. Ci sono anche degli elementi, che ho trovato negli incartamenti, un po' particolari su cui vorrei delle delucidazioni. Per esempio, ricorso alle anticipazioni di cassa lo sappiamo perché, la risposta che dà il responsabile finanziario è: noi paghiamo oggi, incassiamo domani, abbiamo questo sfasamento. Questo è indice, a mio avviso, di una cattiva programmazione, non è una legge immutabile, è una cattiva programmazione, una cattiva gestione, e questo è il mio punto di vista. A un certo punto, ad esempio, in un verbale relativo alla verifica di cassa ordinaria al 31/12, verbale del collegio dei revisori di febbraio 2014, alla fine, si chiede una cosa, lo dico veramente come domanda, cioè, voglio capire di che cosa stiamo parlando, poi dirò il resto delle cose che voglio dire, il collegio nel verificare l'estratto della movimentazione, degli estratti conto, quindi, parliamo dei conti correnti del Comune presso il tesoriere, rileva che durante i mesi di maggio e luglio l'Ente ha più volte avuto un saldo negativo causando un carico di interessi passivi. Questi sono soldi che noi buttiamo, cioè, dobbiamo ai cittadini che noi prendiamo dei soldi e gli diamo fuoco, perché questo tipo di oneri finanziari, non sono per un mutuo, per un investimento, per una infrastruttura che stiamo costruendo, questo è semplicemente perché abbiamo scoperti di conto corrente. Il collegio ribadisce e invita, ancora una volta, il tesoriere ad attivare le procedure necessarie per l'accesso istantaneo e on line delle operazioni di tesoreria da parte dell'Ente. Le do una mia interpretazione, ma il Comune non dispone oggi della possibilità di accesso tramite internet, quindi on line, ai conti correnti in gestione? Cioè significa questo? Se mi può rispondere con un sì o un no e poi io proseguo con il mio intervento. Cioè il Comune non accede tramite internet banking ai propri conti correnti, di tesoreria, eccetera, eccetera. Me lo conferma?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Al microfono. La parola al Dottore Ambrosio.



CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Giusto per capire questa cosa, perché a me mi ha un po' spaventato.

DOTTORE AMBROSIO RAFFAELE: C'è stato un breve periodo di tempo, proprio nella relazione, che la tesoreria mi ha sospeso il servizio on line.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Mi può chiarire da che tempo a che tempo, da che giorno a che giorno, almeno da che mese a che mese.

DOTTORE AMBROSIO RAFFAELE: Sì, il mese di gennaio.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Quindi, nel mese di gennaio abbiamo avuto una sospensione dell'accesso internet ai conti correnti, quindi, me lo conferma, è a verbale, poi verificheremo.

DOTTORE AMBROSIO RAFFAELE: Abbiamo comunque prodotto cartaceamente... di tesoreria. A che io l'ho fatto presente ai revisori e mi è stato riattivato.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Lasciamo stare il cartaceo, lei mi conferma che solo nel mese di gennaio non abbiamo avuto accesso, tramite internet.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie Dottore.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Va bene. Questo è abbastanza importante perché altrimenti stavamo veramente agli anni '80 qua, mi rendo conto che lei potrebbe perdere di vista i conti correnti se non ha accesso al conto di tesoreria. Dicevo, sul continuo ricorso alle anticipazioni di cassa, c'è un, è più che un invito, è più che una sollecitazione da parte degli revisori. I revisori dicono: questa è una situazione che rischia di compromettere completamente le finanze dell'amministrazione. Voi avete dei costi molti alti, noi abbiamo dei costi molto alti. Lei, nella sua relazione, addirittura usa parole ancora più dure, cioè lei dice: se prosegue questo tipo di situazione, noi ci



troveremo da una situazione temporanea di criticità, come quella attuale, ad una situazione cronica di difficoltà questo Ente. Mi conferma? Quindi io dico, rispetto a questa problematica, che c'è scritta pari, pari nella relazione del collegio sul consuntivo 2012, che tipo di intervento avete fatto? Quali sono state le azioni? Perché in un anno e mezzo non è stato fatto nulla? Perché le parole che lei usa nella sua relazione sono molto dure, ed io le prendo molto seriamente, e quindi, resto un po' perplesso perché le stesse cose sono state dette un anno fa, e da un anno a questa parte, nonostante la conoscenza del problema, si è fatto molto poco per intervenire. Su residui attivi, Pubbliservizi, eccetera, eccetera, ci torneremo dopo perché ci sono molte cose da dire. Prendo spunto da una cosa, per tornare al discorso delle tasse, della fiscalità locale che poi, secondo me, oggi è quello che caratterizza le amministrazioni. Oggi che l'amministrazione, anche per via del federalismo, eccetera, ha la possibilità di incidere e dimostrare ai cittadini che è efficiente, che sa tassare nel modo giusto perché le tasse sono importanti per pagare i servizi, ma non tutti le devono pagare allo stesso modo, questo è il nostro punto di vista, e che sì il Comune deve essere gestito un po' come un'azienda ma non è un'azienda, e quindi non ha gli stessi obblighi, eppure avere un risultato economico meno 7 milioni, anche lì, pure noi chiediamo qualche spiegazione, perché ci fa un po' paura. Però prima diceva il Presidente del Consiglio, questo è un argomento con cui dibattiamo molto anche con il Sindaco, noi abbiamo avuto, grazie all'ottima gestione della differenziata, un risparmio di 500.000 euro. Noi ci aspettiamo che questo tesoretto di 500.000 euro, come è stato più volte annunciato, sia interamente utilizzato per far pagare meno TARSU, TARES, come la volete chiamare, o TARI, quello che sarà, ai cittadini, ci aspettiamo che questo avvenga visto che sulla TASI e sull'addizionale IRPEF, per ora, si è pagato il massimo, poi vedremo quello che farete. Però ci aspettiamo, proprio perché i cittadini sono stati bravi, perché per carità, lo verificheremo, ma se c'è un merito dell'amministrazione, permettetemi di dire che il grosso merito è di quei cittadini responsabili che tutti i giorni hanno capito il



problema, e che quindi investono sul proprio futuro facendo bene la differenziata. Però, se permettete, un incentivo economico visto che abbiamo 500.000 euro in meno, verificheremo, quando sarà il tempo in Consiglio Comunale, che la TARI, cioè la nuova tassa applicata, sarà in sostanza 500.000 euro in meno, 500.000 euro di buono, di premio per quei cittadini che hanno saputo differenziare. Questo ce lo aspettiamo. D'altronde è stato annunciato più volte, a mezzo stampa, noi abbiamo questo vizio di conservare gli articoli, anche dal Sindaco, quindi, vi faremo i complimenti se questa cosa avverrà. Se questa cosa non avverrà, permettetemi di dire, che ci troveremo nella stessa situazione che abbiamo vissuto nell'ultimo mese dove si continuava a dire ai cittadini che non si poteva fare diversamente, e invece, a nostro avviso, rispetto alla tassazione, si poteva fare in modo molto diverso. Voglio dire una cosa su Pubbliservizi, anche se su Pubbliservizi credo che bisognerà tornare dopo perché qui la situazione è un po' caotica, è un po' fumosa. Noi non riusciamo a capire qual è la situazione oggi di Pubbliservizi. Pubbliservizi è il nostro concessionario, è un concessionario che paghiamo un aggio niente male, 10%, che grava pesantemente, come più volte è stato detto, sulla casse di questo Comune. Riteniamo che Pubbliservizi, abbiamo detto più volte in Consiglio Comunale, abbiamo presentato interrogazioni, ne abbiamo discusso privatamente e pubblicamente anche con i colleghi, riteniamo che Pubbliservizi non svolga un lavoro efficiente. Su questo mi pare che c'è concordanza, siete d'accordo anche voi. Eppure questa benedetta Pubbliservizi è ancora lì, e noi non sappiamo che cosa dovrà succedere. Ho un articolo, per esempio, che dice TARSU nel caos, a gennaio arriveranno delle cartelle pazze, si chiedeva di pagare ai cittadini cose che avevano già pagato. Questa è sola una delle ultime inadempienze della Pubbliservizi. Vi dirò di più. Io ho un articolo in cui il Sindaco diceva che a febbraio dell'anno scorso si era provveduto ad avviare delle procedure, poi non so se è vero, però erano partite delle procedure per risolvere in modo consensuale con Pubbliservizi. Poi c'è una proposta presentata alla 4ª commissione bilancio, di cui faccio, una proposta di delibera, firmata dall'Assessore



Ferraro, in cui si dice che c'è stato tutto un carteggio con Pubbliservizi, e che quindi è tutto ok, è tutto a posto, si andrà a risolvere il contratto in modo consensuale. Nella proposta c'è anche una parte in cui dice: dato altresì che sulla presente proposta è stato acquisito il parere del collegio dei revisori dei conti in allegato. È una proposta perché noi il parere dei revisori dei conti non lo abbiamo trovato, e quindi crediamo che non ci sia allo stato attuale. Insomma, bisogna capire che cosa è successo con Pubbliservizi perché? Perché siamo a luglio oramai, perché risolvere questo contratto non è una cosa che si fa dall'oggi al domani, e i tempi e gli eventi che ho appena detto ce lo dimostrano. Perché risolverlo consensualmente è complicato, però siccome lo abbiamo detto ai cittadini, ora i cittadini vogliono sapere che fine faranno. Anche perché se poi per i tempi stretti che abbiamo, siccome la prospettiva è quella di internalizzare il servizio, e noi su questo siamo disponibili ad un confronto aperto perché tendenzialmente potremmo essere d'accordo, e siccome questo servizio non si sviluppa dall'oggi al domani, il timore che ho sentito un po' in giro, è che si possa affidare la riscossione, il servizio di riscossione, ad un'altra struttura che dovrebbe essere Equitalia, che è vero che costa meno, però della scelta di affidare ad Equitalia la riscossione risponderete politicamente davanti ai cittadini. Perché se questo poi, praticamente, la vedo un po' complessa, giustificare un accordo con Equitalia per la riscossione credo che sarà abbastanza difficile. Allora, noi chiediamo all'Assessore che ci spieghi, una volta per tutte, oggi dove siamo, cosa è stato fatto, quando se ne va Pubbliservizi, e se se ne va. Altrimenti bisogna rivedere un po' le cose che sono state dette. Mi fermo su questo perché ci sono tanti altri punti che potremmo approfondire, poi ci sono molte cose che dovrà dire anche il mio capogruppo, e poi spero che ci sia anche una serie di precisazioni sulle cose che abbiamo chiesto in modo poter poi ribadire o replicare alcuni concetti. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio il Consigliere Borriello. Volete prima completare oppure volete... allora, la parola all'Assessore Pietro Ferraro. Prego.



ASSESSORE FERRARO PIETRO: Do solo la risposta in merito alla Pubbliservizi perché per tutte le altre problematiche che riguardano il bilancio, verranno poi trattate direttamente dal ragioniere sotto l'aspetto tecnico contabile. Per quanto riguarda la Pubbliservizi, effettivamente è stata fatta quella proposta di cui parlavi, ma questa proposta sarà oggetto di un prossimo Consiglio Comunale a pochi giorni, perché posso solo dire che il 26 giugno abbiamo sottoscritto con la Pubbliservizi, un verbale dove praticamente è stato il punto di passaggio definitivo dove abbiamo iniziato il discorso delle risoluzione consensuale con la Pubbliservizi. Quindi il 26 giugno è stato firmato, nella stanza del Segretario, con la presenza del responsabile della società Pubbliservizi dove si ribadiva che c'era la volontà di questa amministrazione di portare all'interno il servizio, non daremo a nessun altra società l'utilizzazione di questo servizio, ma la volontà dell'amministrazione, concordata con la Pubbliservizi per risolvere in modo bonario il contratto in essere, è quello di riportare all'interno il servizio. Quindi a giorni, subito dopo, verrà convocato un altro Consiglio Comunale con oggetto tutta la problematica della Pubbliservizi per avviare quella fase di ritorno all'interno del servizio.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie Assessore. Vogliamo dare la parola. Perfetto. Dottore Ambrosio.

DOTTORE AMBROSIO RAFFAELE: Per quanto riguarda il prospetto riepilogativo del costo del ciclo dei rifiuti, è un allegato al consuntivo, lì sono presenti tutti i ricavi e i tutti i costi e tra i costi c'è anche l'aggio al concessionario. Questa è la prima risposta. Poi per quanto riguarda...

FUORI MICROFONO

DOTTORE AMBROSIO RAFFAELE: Sì, sì, infatti gli importi coincido. In dettaglio non hanno sviscerato ma il totale fa la somma. Con il prospetto analitico. Sì, comprensivo anche dell'aggio. Per quanto riguarda il cimitero, diciamo, c'è questo



annoso problema dei residui che riguarda quelli là più datati, 2005, 2007, poi dal 2008 in poi sono allineati anche l'ultima quota.

FUORI MICROFONO

DOTTORE AMBROSIO RAFFAELE: Per quanto riguarda la gestione di cassa sicuramente è stato influenzato dalla base di partenza che era zero, comunque il risultato della gestione di cassa è positivo, quindi, quel mesetto di anticipazione che c'è stato, è dovuto, come c'è scritto anche nella mia relazione, al fatto che la maggior parte del bilancio è basato sulle entrate principali che sono l'IMU, e che hanno, purtroppo, queste scadenze che sono giugno e dicembre. Quindi a cavallo di queste scadenze ci può essere una, diciamo, sicuramente una sofferenza. Quest'anno non siamo andati ancora in anticipazione, su questo vi posso assicurare. Per quanto riguarda i residui, è stata fatta una grande rivisitazione perché la base di partenza, non so se vi ricordate, era molto elevata, e quindi, le difficoltà principali si hanno sui residui degli anni precedenti e non sulla gestione attuale, di competenza.

FUORI MICROFONO

DOTTORE AMBROSIO RAFFAELE: Non è tutta precedente, però c'è molta gestione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Parecchia roba ci sta.

DOTTORE AMBROSIO RAFFAELE: C'erano residui molto datati, li avete visti nella determina di accertamento, c'erano cose dell'anteguerra. I debiti fuori bilancio sono, comunque, li avete analizzati, sono altissimi, e bisogna fare sicuramente qualcosa per i debiti fuori bilancio.

FUORI MICROFONO



INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie al Dottore Ambrosio Raffaele per l'intervento esaustivo. La parola al Consigliere Casillo.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Grazie Presidente. Su molti punti ha già relazionato molto approfonditamente il mio collega Borriello. Tuttavia, dato che l'ultimo punto era la questione Pubbliservizi, su questo credo che ci sia bisogno di fare un altro chiarimento. Nel senso che noi abbiamo ascoltato varie volte questa volontà da parte dell'amministrazione, adesso l'Assessore Ferraro ci ha detto che c'è stato quest'altro incontro. Se c'è la pausa caffè aspettiamo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Scusa Agostino, Pietro era il suo onomastico ieri, quindi, ha offerto.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Ci uniamo agli auguri.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Un po' di caffè al lato destro dell'emiciclo. Scusa Agostino. Consigliere, non c'è nessuna pausa caffè, non si preoccupi. Lo hanno già preso. Se vuole può continuare.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Dicevamo in merito alla Pubbliservizi abbiamo ascoltato che c'è stato questo altro... abbiamo appreso adesso che c'è stato un altro incontro con la Pubbliservizi, perché, dagli incartamenti, noi, ad esempio, ancora non avevamo capito se era stato l'Ente a chiedere, eravamo stati noi a chiedere la rescissione alla Pubbliservizi, e la Pubbliservizi aveva fatto una comunicazione, questo non era ancora chiaro. Noi oggi stiamo apprendendo che noi abbiamo ufficialmente chiesto la rescissione del contratto alla Pubbliservizi, poi dopo mi risponde su questo. Un'altra cosa importante perché noi abbiamo sempre, è da un po' di tempo ormai, è un anno, e credo che questa sia la sede opportunità per fare i bilanci dell'anno, però alle grosse dichiarazioni di intenti, a questa voglia di comunicare quello che si vuole



fare, poi non è largamente mai avvenuta poi un'azione una concreta successiva. La Pubbliservizi è una di queste. Inoltre, dagli incartamenti che noi abbiamo acquisito, non abbiamo visto un piano economico puntuale e un business plan di almeno tre anni, perché noi andiamo a dire di voler internalizzare questo servizio, ma a parte qualche numerino riferito all'anno, non c'è un piano dettagliato di come noi andremo a gestire questo servizio perché risulta evidente che senza un piano ed una direttiva chiara su quello che si va a fare, rischieremo poi di andare dalla padella alla brace. Inoltre mancava, anche nella relazione che ho letto, mancava anche un richiamo fatto non solo all'individuazione delle risorse che devono essere poi inserite, ma anche alla formazione che poi doveva essere fatta a queste risorse, a questo personale che noi dovremmo andare ad incaricare nella gestione del servizio. Inoltre, risulta anche questo evidente dalle comunicazioni che abbiamo visto, che non abbiamo ancora acquisito, anche questo poi chiedo all'Assessore se invece c'è, un parere del nostro ufficio legale su questa rescissione, perché abbiamo sentito dire che dovrebbe essere consensuale e che non dovrebbe avere nessun costo, ma noi questa cosa non l'abbiamo letta ancora da nessuna parte, non c'è ancora un documento ufficiale dove si evince che a noi questa rescissione non costerà. Noi questo lo vogliamo sapere se è così o non è così. Quindi sulla questione Pubbliservizi noi vediamo ancora una situazione ampiamente fumosa e non chiara. Intanto chiediamo di acquisire questo verbale, se c'è stato un verbale del 26 giugno che poi andremo a leggere con attenzione, però attualmente, queste sono tutte le lacune che noi vediamo sulla questione Pubbliservizi, perché diceva bene il mio collega prima, noi siamo favorevoli a che il servizio venga internalizzato, ma come venga fatto è fondamentale affinché poi non si vada a replicare un fallimento della gestione così come quella della Pubbliservizi. Quindi questo è del tutto evidente. Tornando, invece, alle questioni più tecniche di bilancio, sulla questione principalmente dei residui, noi leggiamo nella relazione del collegio dei revisori, che innanzitutto, i residui sia attivi che passivi sono ancora altissimi, e quindi, questa è una criticità enorme del nostro



bilancio, ma soprattutto, che un'altra questione che viene rilevata è che ancora non c'è un'attuazione completa dei meccanismi correttivi per rendere maggiormente efficiente la fase di riscossione. Quindi, questo è un dato fondamentale, poi rispetto all'affermazione che fa il Dottore Ambrosio, ovvero che per questo riaccertamento che è stato fatto, è stato fatto su ogni singolo residuo e per ogni singolo residuo c'è una documentazione di supporto che dimostri che quel credito è ancora esigibile, io invece, non leggo questo dalla relazione dei revisori. Cioè, io non leggo che ci sia stata questa puntuale revisione, allora, io anche su questo chiedo una spiegazione chiara, perché se non c'è questo tipo di documentazione di supporto, soprattutto per i residui che vengono da anni precedenti al 2008, risulta ancora essere questa una situazione del tutto non veritiera, ovvero, noi andiamo a considerare dei numeri che in realtà non ci sono. Quindi, anche su questo aspetto io credo che non solo il responsabile del servizio finanziario debba andare più a fondo, ma nel contempo, sono tutti i servizi a dover mettersi a lavorare puntualmente, poi anche su questo chiedo conferma al responsabile che è qui a presente, andare tutti i capi servizi a fare un'analisi puntuale di questi residui, perché attualmente noi abbiamo una cosa come 30 milioni di euro di residui attivi e 34 milioni di euro di residui passivi, cioè, siamo di fronte a delle somme enormi rispetto all'entità del nostro bilancio. Spero, insomma, che su questo non ci sia soltanto la pressione dell'opposizione a richiedere che venga fatta questo tipo di analisi puntuale, ma che anche i colleghi della maggioranza e che tutta l'amministrazione si impegni. Anche perché, come diceva bene prima il mio collega Borriello, tutte le criticità che erano state segnalate nella relazione dell'organo di revisione al 2012, sono ancora tutte presenti, e quindi, è per questo, ed anticipo il nostro voto negativo a questo rendiconto, perché noi vediamo una politica di bilancio totalmente negativa, inconsistente addirittura, posso affermare, che non ha avuto nessun tipo di proiezione verso l'aggiustamento del nostro bilancio, verso una politica che poi potesse andare a ribaltare appunto sui cittadini, sui servizi, quella che era una più corretta gestione finanziaria. Sappiamo



bene che ci sono delle difficoltà, ed è chiaro, però questo deve essere l'imperativo categorico di un'amministrazione che entra adesso quasi da più di un anno e mezzo, ma che ad oggi non ha prodotto nessun risultato serio e concreto per quanto riguarda la politica di bilancio. Poi, insomma, c'erano anche altri aspetti, molti sono stati già sottolineati negli interventi precedenti, però almeno su queste due cose, cioè un chiarimento sulla reale ritualmente della Pubbliservizi, e ribadisco, le mie richieste sono queste, se c'è attualmente, è stata messa nero su bianco la nostra richiesta di rescissione del contratto, e se c'è chiediamo la copia del verbale di vederla subito, e soprattutto, per quanto riguarda la ricognizione dei residui, se oggi si può affermare che per ogni singolo residuo c'è una documentazione di supporto che fa sì che quel residuo sia ancora esigibile da parte dell'Ente. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio il Consigliere Agostino Casillo. Volevo fare un intervento in merito un po' a tutto quello che si è detto. Innanzitutto prendo atto, con molta soddisfazione, che nonostante la compressione dei tempi dovuti ad eventi non addossabili alla parte politica, i Consiglieri sono comunque riusciti, anche mettendoci gran parte della loro buona volontà, ad acculturarsi sulla materia, tanto è che hanno potuto fare degli interventi, condivisibili o meno, perché questo è il ruolo della politica, però andando a toccare un po' tutti i punti del consuntivo. Registro l'intervento del Consigliere Antonio Agostino Ambrosio sul quale ho preso diversi appunti, sono dei punti di vista completamente opposti, però in democrazia, evviva da democrazia, quindi ho potuto verificare che il Consigliere Ambrosio, il Consigliere Casillo e il Consigliere Borriello comunque sono riusciti ad acculturarsi sull'argomento e venire a dare un contributo abbastanza cospicuo in Consiglio Comunale. Quindi, preso atto di ciò, e ringrazio i Consiglieri per essere venuti in Consiglio Comunale comunque preparati, volevo fare, perché poi alcune cose ti saltano agli occhi, ed effettivamente, dal punto di vista del Consigliere Ambrosio, il consuntivo registra una bocciatura dell'amministrazione. È un suo punto di vista, legittimo, per nulla condivisibile. Perché il consuntivo, secondo me, registra



un cambio di rotta da parte dell'amministrazione, agli occhi anche dell'opinione pubblica. Perché se tu vai a vedere, si fanno degli esempi, "sono stati dati i contributi a tutti le associazioni" sì è vero, "non c'è stato un bando di evidenza pubblica", nessun bando perché è stato dato a tutte le associazioni presenti sul territorio, tutte, non si era mai verificato in questo comune, hanno avuto un contributo che è stato un segnale, ecco il cambio di rotta, è stato un segnale da parte dell'amministrazione, da parte del Comune di dire qua ci siamo anche noi, noi siamo presenti, andate avanti. Perché poi le associazioni, specie quelle sportive, culturali, svolgono sul territorio una funzione importantissima. È una funzione dove, praticamente, laddove la classe politica non svolge il ruolo appieno come secondo noi, ed è un nostro giudizio, per il passato la classe politica non ha svolto il ruolo così come doveva svolgerlo, c'erano le associazioni che sopprimevano. Oggi, noi, a quelle associazioni che hanno resistito sul territorio, nonostante la non curanza della vecchia classe politica, noi diciamo andate avanti, per il momento vi diamo un piccolo segnale della nostra presenza e ci siamo, e ci siamo stati per tutti. Il discorso del pacchi, io non l'ho seguita questa questione, certamente se ci fosse stato il vice Sindaco che è Assessore alle Politiche sociali avrebbe potuto dare sicuramente un contributo di verità sulla questione. Ci riproponiamo, nel prossimo e futuro Consiglio Comunale, di chiedere al vice Sindaco di essere presente in Consiglio Comunale di modo che può dare tutte le risposte del caso al Consigliere Ambrosio perché a noi ci piace confrontarci. Quindi, non so dare delle risposte, però questo testimonia un impegno sul sociale da parte di questa amministrazione. Qualcuno può dire che è un impegno diciamo fatto bene, qualcuno può dire io avrei fatto in altro modo, però, comunque, anche l'intervento del Consigliere Ambrosio testimonia un impegno sul sociale, e sarà, praticamente, nel prossimo Consiglio, chi è di competenza per materia, perché a noi non piace pestare i piedi, fra di noi ci rispettiamo e ci stimiamo, quindi, sicuramente il vice Sindaco verrà qua a dare le giuste delucidazioni. Sul discorso il paese è sporco, il paese non è sporco. Si può fare ancora di più perché il nostro obiettivo è il cento per cento di



differenziato. Noi ce lo siamo dati, certamente sono convinto che non riusciremo ad arrivare al cento per cento perché nessuno ci è riuscito in Italia, e penso nel mondo, non ci sia un Comune... se mi sente mi dà ragione, perché il cento per cento è un risultato a cui noi tendiamo, siamo sicuri di non potere realizzare, però l'ambizione di arrivare all'80, al 90 ce la poniamo, anche perché voi criticabile o non criticabile, questa è un'amministrazione che da quando si è insediata ha visto il proprio Sindaco, con i guanti, a guardare nelle buste, non si era mai verificato. In questo Comune, questa cosa, non si era mai verificata. Allora io dico, a prescindere dal rapporto amicale che c'è con il Sindaco, tutto quanti sapete che ci legga un rapporto di amicizia di decenni, con Vincenzo c'è una forte amicizia. Ma io sono l'anima critica di Vincenzo Catapano, quando praticamente c'è qualcosa che io non... ma come me tanti altri, qua ogni volta che veniamo, però poi bisogna dare merito al valore. Per quanto mi riguarda, questo è un giudizio politico che do io al mio Sindaco, dopo un anno di amministrazione, io dico che in un anno di amministrazione è il miglior Sindaco che ha mai avuto questo comune, dopo un anno di amministrazione perché ha dato dei segnali fortissimi, ha detto ai cittadini.

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere, io lo so che lei non è d'accordo con me, mi sarei meravigliato se lei fosse stato d'accordo con me, ma io rispetto la sua idea, come invito a lei a rispettare la mia anche non condividendola. Allora, io dico che Vincenzo Catapano è stato, per il primo anno, perché dico questo? Questo non lo dico per una questione di amicizia. Io dico che ci sono tante cose da migliorare e da modificare, ragazzi, ma questo è un anno di amministrazione, il primo anno di amministrazione, il primo anno di una persona che non ha mai fatto il Sindaco, però in questo anno ci ha messo la faccia, abbiamo riportato i Magistrati nella nostra aula consiliare. Allora, guardate, in questo aula consiliare si sono fatti, qualcuno prima ci



ha fatto la battuta, abbiamo fatto le spese sulle cose per la legalità, sì, sì, ma guardi Consigliere noi non abbiamo bisogno di sconti, perché noi le mani nel sacco non le metteremo mai. Noi le mani nel sacco non le metteremo mani. Le voglio dire una cosa, quando si amministra in buona fede, si possono anche commettere degli errori, delle delibere, chi amministra produce migliaia di atti in un anno, Consigliere Borriello, Casillo, voi avete come obiettivo politico quello di guidare questo paese, io non ve lo auguro perché siamo dalla parte avversa, però nel caso un domani vi dovesse riuscire, ovviamente ci saranno migliaia che farete anche voi. Però quando una gli atti li fa in buona fede, quando uno praticamente non è teso al male, il giudizio della Magistratura, se c'è un domani, anche per questa amministrazione un discorso che ci possa... ma noi lo affrontiamo in modo sereno per cui noi non teniamo a ringraziare nessuno, però, a ringraziarsi nessuno, però il discorso di portare i Magistrati sangiuseppesi nell' aula consiliare, questo è un altro cambio di rotta. Noi vogliamo dire, ad un paese che è stato sciolto per due volte per infiltrazione camorristica, che noi siamo dalla parte dei magistrati, noi vogliamo.

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere, però, lo vede che lei... io le do la parola dopo. Quello è un dato di fatto, io non lo sapevo se è stato sciolto, poi andiamo a vedere le colpe di chi sono, di chi non sono, io non sono un giudice. Però io registro che è stato sciolto, per due volte, per infiltrazioni camorristiche, qual è il nostro segnale che abbiamo dato? Abbiamo detto ai nostri cittadini guardate che noi annoveriamo, nella cittadinanza sangiuseppese, delle eccedenze nell'ambito della Magistratura, e sono questi i punti di riferimenti dei nostri giovani, della nostra classe dirigente, dovranno essere questi qua. Questi sono i personaggi che ci danno lustro, e noi stiamo ripartendo da questi personaggi, dai Magistrati. Abbiamo realizzato un'opera al centro del paese, e questo sta pure nell'anno di amministrazione, ecco il



cambio di rotta. Il cambio di rotta, noi abbiamo realizzato in mezzo ad una rotonda centrale nel paese, chi passa per San Giuseppe deve per forza passare per la rotonda, abbiamo detto a tutti i sangiuseppesi: noi diciamo no alla camorra, tanto è che noi mettiamo, come simbolo, i due magistrati che per noi sono idoli. Per me Falcone e Borsellino, perché abbiamo raffigurato Falcone e Borsellino, quello è un segnale, è un segnale forte. Chi passa per San Giuseppe vede che i cittadini inneggiano a Falcone e Borsellino. Questi sono segnali che accomunano tutta la città. Ma queste opere non erano mai state realizzate a San Giuseppe, mai. Noi abbiamo visto, non faccio intervenire l'Assessore Luigi Miranda, abbiamo fatto una marea di progetti, una marea. Allora tutte le inefficienze di questo territorio, in un anno, è chiaro che la bacchetta magica, e chi la tiene la bacchetta? E che pretendeva? C'è qualcuno che, praticamente, è stato su Marte per tanti anni, è venuto a San Giuseppe e si è messo a fare i manifesti, il palazzetto, lo stadio, ma quello ha amministrato per venti anni il nostro Comune, ha fatto degradare il palazzetto, ha fatto degradare lo stadio, cioè tutte le strutture pubbliche è tutto un degrado assoluto, e in un anno avevamo la bacchetta magica? Però che cosa abbiamo fatto? Siamo andati a reperire i fondi. Pensate che per quanto riguarda il palazzetto c'erano 750.000 euro buttati là, nell'incuria. Abbiamo ereditato un paese che la nostra piazza, tutti quanti vi ricordate come era ridotta la nostra piazza, era ricettacolo di immondizia, la nostra piazza era ricettacolo di immondizia. Il cambio di rotta qual è? L'amministrazione straordinaria, la quale ringraziamo molto, ha cominciato praticamente ha restituirci la piazza, come siamo arrivati, la prima cosa, abbiamo fatto un po' di arredo urbano in piazza. Per le prime volte, a San Giuseppe Vesuviano, dopo tanti anni, abbiamo riportato le persone dei paesi vicini. Ma scusate, ma il villaggio natalizio è del 2013? Ma il villeggio natalizio, bellissimo. Guardate, io tornavo dalla montagna, l'8 dicembre, non lo dimentico mai, stavo in macchina, in autostrada, mi chiama un mio amico fraterno, un amico che corre con me, è un podista, stava in piazza e di lì a poco ci sarebbe stata la cerimonia di accensione dell'albero, delle luci natalizie, piangeva, commosso, con i



bambini. Ho visto un'altra volta le mamme con i bambini sulla nostra piazza. Quante mamme e quanti bambini non sono dovuti più andare, è chiaro che si deve migliorare. Quest'anno faremo ancora meglio, però, dire non è stato fatto nulla, no, no, il paese è sporco, questo è una raffigurazione del paese forse così come l'avrebbe voluta nella sua mente il Consigliere Ambrosio. Perché il Consigliere Ambrosio, politicamente io parlo sempre politicamente, Consigliere, sul personale non vado mai e non andrò mai, lei politicamente ci vuole portare indietro nel baratro, nell'oscurità degli anni in cui venivamo amministrati da lei. Ma noi non ci facciamo riportare indietro, lei cerca di riportarci indietro, noi portiamo avanti questo paese, e questo lo dobbiamo soprattutto a Vincenzo Catapano. Perché Vincenzo è stato coraggioso, è stato bravo, sugli argomenti più importanti è lui che si è messo davanti a tutti e ha tirato il carro, e noi ci riproponiamo di andare sempre avanti. È chiaro che in un anno di amministrazione ci sono state anche cose rivedibili, qua l'amministrazione perfetta non la farà mai nessuno. Però i segnali forti, chi non li vuole vedere non li vede, la gente li vede, la gente li ha visti, la gente ci ferma per strada e ci chiede di andare avanti. Prova ne è che in appena cinque giorni di campagna elettorale, cinque giorni di campagna elettorale per le Europee facciamo il 25 per cento su un candidato, neanche Raffaele Fitto, il più votato d'Italia, di Forza Italia, neanche lui, in un Comune, ha raccolto il 25 per cento delle preferenze, nemmeno Raffaele Fitto. Tanto è che a una riunione, di due, tre giorni fa, ha voluto conoscere il Sindaco del 53%, il Sindaco Catapano. Allora, perché poi tu, se fai bene o fai male, lo misuri con il consenso. Ragazzi, se l'amministrazione va avanti, se la gente è contenta di quella amministrazione, la vota, se non è contenta ti boccia. A noi ci hanno stravotato, mille voti Silvestri, noi siamo andati su quattro candidati, qualcuno per paura sono andati su un solo candidato, in tre preferenze si sono inseriti. Noi abbiamo avuto il coraggio di sostenere quattro candidati, centinaia, migliaia di preferenze sui quattro candidati, cinque giorni di campagna elettorale. Allora, così si va a misurare il gradimento di un'amministrazione. Quindi, noi è ovvio che diciamo al nostro Assessore ai lavori



pubblici Luigi Miranda del quale, io devo fare per forza un'altra segnalazione, devo dire che noi, questo Comune, un Assessore ai lavori pubblici, come l'Assessore Luigi Miranda, non lo ha mai avuto, mai. I progetti che ha realizzato Luigi Miranda, le cose che sta producendo Luigi Miranda, e ve ne renderete conto nei cinque anni. Mai, mai avuto un Assessore ai lavori, qua qualcuno che ha amministrato precedentemente, purtroppo, quando la giunta la fai con il conta gocce politico, quello ha preso più voti va, quello ha preso meno voti, è chiaro che poi capita che chi ha preso più voti non ha la qualità, qualche volta chi ha preso più voti anche la qualità amministrazione, come nel caso di Santorelli. Poi ci sono anche volte che chi prende molti voti, come nel caso di qualcuno altro adesso ho visto ridurre molto i suoi voti, persone che hanno avuto anche delle responsabilità forti nel nostro comune, che hanno visto un picco ma poi sono andati a fondo. Allora, per dire come si misura il gradimento. Il gradimento si misura attraverso il consenso. Ci vediamo alle regionali. Questa amministrazione, molto probabilmente, esprimerà un suo candidato alla Regione, proprio per dire che cosa? Noi ci mettiamo la faccia e continuiamo a metterla, e ci presentiamo agli occhi dell'elettorato, con le nostre facce la prossima volta, ci misuriamo. Andiamo avanti, il problema non c'è. Siamo coscienti che stiamo facendo un grande lavoro, ci stiamo mettendo l'anima, si può fare meglio. Però io credo che il segnale di cambio della guardia, di cambio di direzione, io credo che il paese lo ha avvertito, anzi, sono certo che il paese lo ha avvertito. Di questo noi siamo grati in primis al nostro Sindaco, alla nostra giunta e al nostro Consiglio Comunale, io parlo per la maggioranza ovviamente, poi, ognuno può fare le disamine che vuole, ognuno può analizzare come vuole il consuntivo che è un dato politico. Io l'ho giudicato in questo modo. Grazie. La parola al Consigliere Ambrosio Antonio Agostino.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Penso che la città che tu hai descritto io la definisco Paperopoli. Nella tua mente esiste solo questa città, esiste solo nella tua mente. E io sono contento che politicamente tu la pensi così, perché tu non hai il contatto con la realtà. Lo stesso fatto che parlate di un



53, dove c'è un 21 su un candidato che ci appartiene. 25... 21... stiamo là. Sono trecento cose. Poi ci sta pure il "compariello" che non è trecento, non ti preoccupare, stanno qua. A me mi è antipatico parlare di fatti elettorali, sta roba qua, io vorrei chiarire lo scioglimento per camorra. Lo chiarisco una buona volta per tutte. Il vostro Sindaco, il tuo Sindaco nella relazione della Prefettura, potete verbalizzarlo, è citato per avere cointeressenza con la camorra.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Cortesemente mettete agli atti.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): L'ho detto già l'altra volta.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Questo sarà, lei sarà querelato sicuramente.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Nella relazione prefettizia.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Lei è stato sciolto due volte per infiltrazione camorristiche, lei è il maggiore responsabile di due scioglimenti.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Ma abbi la bontà, io ho sofferto a stare zitto quando parlavi tu, perché hai detto tante di quelle corbellerie politiche. Ascolta. Visto come io sono stato zitto e devi stare zitto anche tu. Nella relazione che voi avete sul Comune, che avete agli atti e che i Consiglieri possono leggere, sono atti pubblici, voi avete all'ufficio legale la relazione prefettizia perché c'è stato il ricorso al TAR, sì, sì, vi dico anche bene quello che dovete segnare, Catapano è citato per aver cointeressenza con tale Cutolo Antonio. E' citato per aver cointeressenza con tale Cutolo Antonio, e dal momento che l'ho letto, e tanto che l'ho letto cento volte, finiamola questa storia, non vi conviene. Catapano faceva parte di quel Consiglio Comunale, basta. Ma perché voi avete visto qualcuno condannato per camorra? Voi avete visto qualche procedimento che andava... abbiate il rispetto della Magistratura che ha indagato, che ha fatto e che ha detto, ma che alla fine, a livello di elementi di reato, non è approdata a niente. Abbiamo il rispetto, non buttate sempre questa città al ludibrio popolare, al ludibrio degli altri comuni.

Catapano è citato nella commissione prefettizia per avere cointeressenza con tale Cutolo Antonio, scrivetelo e andate a leggerlo, voi Consiglieri potete leggerlo. Ha cointeressenza anche con Vincenzo Catapano, lo dice la relazione prefettizia. E di cosa vogliamo parlare? Vogliamo parlare che voi consentite contro legge un OIV, contro legge. Vi siete... 58, 53, 50... poi il peggiore voto chi lo ha preso? Quello che si è permesso di dire al Sindaco, devi revocare i due Consiglieri Comunali? Voi avete i Consiglieri Comunali che per legge non potete avere, nell'OIV. E voi sapete dove, per questo argomento dell'OIV voi avete messo la legalità sotto i piedi, perché quei Consiglieri vanno revocati, l'OIV va rifatto. E poi chi ha preso il voto più basso è stato il funzionario che si è permesso, ha osato sfidare il capo dell'amministrazione, dice devi revocarli. C'è l'orientamento 18 del 2014, il quale orientamento fa riferimento alla legge, a un delibera dell'anticorruzione dell'ANAC di Roma che è del 27 febbraio del 2013, voi consentite illegalmente, ai Consiglieri Comunali, di mettere 55, 50, questa è una vergogna. Voi consentite all'OIV illegale di bistrattare, di martorizzare funzionari che hanno fatto il loro dovere per 30 anni. Volete fare la politica sui funzionari. Segnalo. Perché non si spiega come un funzionario che ha preso sempre 90, 100, adesso prende 58, 58 perché ha osato sfidare il capo dell'amministrazione il quale non li ha ancora revocati. Adesso scriviamo noi all'ANAC e vediamo se i Consiglieri Comunali, i candidati al Consiglio Comunale, chiedo scusa, possono stare in quell'OIV. E' vergognoso politicamente ed amministrativamente che anche in forza di una mia diffida che ha detto: rispettiamo la legge, i giudici stanno qua. Sì, andremo anche dai giudici, forse ci andrà qualche funzionario, io penso che i funzionari finiscano di avere paura, perché finiscano, certo, perché per chi ti nomina deve avere, certo, però i funzionari non sono mai stati vilipesi, bistrattati come li avete bistrattati voi. Poi guarda caso il voto più basso lo prende tale Salvatore Boccia perché ha osato sfidare, 71, 70... vi siete divertiti. Si è divertito l'OIV illegale. Verbalizzate che l'OIV è illegale. E voi consentite di farli stare ancora là. La legalità, ma la legalità secondo me voi ci dovete riflettere un poco.



Sullo scioglimento abbiamo parlato, ve lo dirò sempre, che nei verbali della prefettura c'è Catapano che ha cointeressenza con tale Cutolo Antonio. Andate a leggerli, sono pubblici, li avete sul Comune. Noi Consiglieri Comunali possiamo leggerle le carte, se non avete la relazione prefettizia che sta agli atti del Comune e voi potete leggere, andate a leggerla. Scioglimento? Ma tu la devi smettere. Tu come Presidente del Consiglio la devi smettere.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Mi dia del lei, non si agiti.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Perché il tuo Sindaco sta citato per avere cointeressenza con Cutolo Antonio. Dove vogliamo arrivare? Andiamo avanti. Paperopoli, la città che tu hai in testa, il palazzetto, il campo sportivo, manco il cancello. Il campo sportivo della vecchia dimostrazione, il cancello diroccato le coppiette, anche le rapine hanno fatto lì dentro. Un cancello, un anno, voi avete perso anche il contatto con il tempo, è un anno e sette mesi. Sono solo due mesi, sono solo tre mesi, solo quattro... quello ora fanno due anni, beati voi. Fitto vuole conoscere il vostro Sindaco, beneditelo, fatelo andare. A noi cosa importa. Poi Santorelli e Zurino li hai nominati tu, se tu non li avresti nominati, io non mi sarei permesso di nominarli. Voi li avete bombardati in campagna elettorale e io non ho nulla contro i due, personalmente. Però ho assistito con loro in una campagna elettorale in cui venivano definiti sciolti per camorra. Noi, insieme a loro, sciolti per camorra, sulla strada di Damasco li hai purificati tu, adesso. Se non sono sciolti per camorra loro non lo siamo neanche noi. Come sciolti per camorra? Non lo sono più.

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Ma che vuoi spiegare, spiega anche ma io dopo me ne vado, perché io ho un impegno non perché non voglio sentire il tuo intervento, me ne devo andare. L'illuminazione pubblica, che ne sai tu dell'illuminazione pubblica. Le morsettiere con il cerotto le



conosci, non avete controllato, l'Assessore Miranda, massimo rispetto, non avete controllato che la ditta, la manutenzione ordinaria non l'ha fatta. Non avete controllato che 3.000 lampade non sono conformi, probabilmente, al codice della strada. Probabilmente, perché ti posso affermare che attraverso esami che ho fatto fare io all'impianto, non sono conformi al codice della strada, per quanto mi riguarda. Te lo posso affermare perché io ho fatto fare indagini. Ovviamente, ho chiesto all'ufficio tecnico di fare gli esami dovuti, gli accertamenti, e credo che l'ufficio tecnico accerterà che tutte queste 3.000 lampade non sono conformi al codice della strada. Paperopoli, voi lo sapete che qua non si rispetta la rotazione delle ditte, decreto legislativo 163/06. Voi lo sapete che lavora la stessa tipografia? Voi lo sapete che lavorano sempre le stesse ditte? La legalità, i giudici, vengono qua, ben vengano qua. Il criterio della rotazione non viene rispettato. Abbiamo fatto la rotonda con i fiorellini, poi si sono ammosciati i fiorellini, 7.000 euro di fiorellini ammosciati. Poi, adesso, ci sono i papaveri selvatici, ci sono gli insetti. C'è quanto di più orribile ci possa essere a livello di insetti perché il papavero selvatico porta gli insetti, c'è un degrado sul monumento, erbacce dappertutto, fioriere incolte. E concludo per te che tieni Paperopoli in mente, politicamente, parla con Piazza Elena D'Aosta, i cittadini che ti hanno chiamato per Babbo Natale, che allacciava la corrente alla pubblica illuminazione abusivamente, te ne sei accorto tu che il tuo villaggio di Babbo Natale aveva allacciato abusivamente l'energia elettrica? Non lo sai?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Gli date un bicchiere di acqua?

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Sì, grazie. Se me lo date, grazie. Te ne sei accorto tu? Non te ne sei accorto. Però quel pupazzone teneva allacciata la corrente abusivamente, nemmeno la corrente. La legalità, la trasparenza, poi andiamo a vedere, perché mica è finita la storia dei pupazzoni goffi, giganti, quei pupazzoni goffi sono costati 45.000 euro, non lo hai detto però che sono costati 45.000 euro, costano molto di meno.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Lei è esperto in materia.



CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Paperopoli, la città tua sta solo nella tua mente. Questa autoreferenzialità che dici tu, non ti compete, facciamo giudicare serenamente il popolo. Santorelli poi mi sono dimenticato, chiedo scusa, e di Zurino. Infiltrati, li avete massacrati, ci avete massacrati, era politica. Adesso sono buoni come Santorelli, perché Santorelli adesso sta con te, perciò è buono. Se continuavano a fare l'opposizione erano cattivi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Questo è un buon motivo comunque, te lo spiego dopo.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Ma che devi spiegare.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Te lo spiego perché tu hai bisogno.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Mi devi spiegare perché in campagna elettorale erano infiltrati per camorra.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Io una tangente di 190 milioni di lire non l'ho mai preso, mai.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Io nemmeno.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Una tangente di 190 milioni di lire io non l'ho mai presa in vita mi e non ho mai patteggiato la pena per concussione. Andiamo avanti. Poi ti faccio vedere io i pentiti, andiamo avanti. Sciolto per due volte infiltrazioni camorristiche, hai buttato il paese nel degrado più assoluto, vergognati. Di che vuoi parlare? La gente ti conosce, ma ti conosce bene, ma molto bene. Qua tangenti non ne prendiamo e non le prenderemo. Andiamo avanti.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Posso, Presidente?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Io ti volevo vedere proprio così nervoso. Così ti volevo vedere.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Io non le ho prese mai le tangenti. Tu le hai mai prese le tangenti?

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): No.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No? Tu hai patteggiato una pena, io non l’ho mai patteggiato una pena. Tu hai mai patteggiato una pena per concussione? E di cosa vogliamo parlare? Di cosa vogliamo parlare.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Se stai zitto ti spiego. Devi stare zitto però.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Io non ho mai avuto un’agenda rossa.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): E non così nervoso.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No, io ci tengo per il mio paese. Hai capito. Io l’agenda rossa non l’ho mai avuta.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Non sai di che parli.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Io parlo. Io un’agenda rossa non l’ho mai avuta. Catapano, il pentito di cui parlavi è stato dichiarato inaffidabile dalla Magistratura. Stai infangando, tu vuoi infangare e vuoi fare di tutta un’erba un fascio una persona molto, molto per bene che è il nostro Sindaco. È chiaro? Tu vuoi infangare. Ma perché quando si parla di scioglimento ti saltano i nervi? Perché quando arrivano i Magistrati qua non ti piace? Non ti piacciono i Magistrati, la legalità non ti piace? Che vuoi parlare delle ballerine, di cosa vuoi parlare della pagoda che ci hai fatto con 600.000 euro, la pagoda in piazza ve la ricordate, la pagoda dei cinesi in piazza? E vuoi parlare del villaggio turistico? Costa molto, costa meno, il villaggio turistico nostro. Ma andiamo davanti a chi vuoi tu, il villaggio turistico nostro è stato gestito dall’Assessore Tommaso Andreoli che è la persona più per bene di San Giuseppe Vesuviano, è chiaro, o no? È la persona più per bene di San Giuseppe Vesuviano, Tommaso Andreoli, è stato sotto la sua egida, sotto la sua



guida, il villaggio turistico, sono venute persone da tutto il mondo. Poi per quanto riguarda Santorelli e Zurino, te lo spiego io che è successo.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Ma io posso parlare?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Vuoi continuare?

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Sì.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego. Tu mi hai fatto continuare. Le do di nuovo la parola, prego Consigliere, anche perché lei stava sforando. Era un'ora che la sentivo. Prego, vada avanti.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Sì, perché tu lavori per me, non c'è una cosa più bella che parli tu.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Anche tu per me, tanto io sono vincente per il momento.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): No, non lo so.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Tu sei all'opposizione. Lavori meglio tu per me che io per te.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Sì, ma questo lo dici tu.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Lo dicono i fatti. Io sono Presidente il consiglio, tu sei Consigliere comunali di opposizione.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Hai perso le staffe.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Volutamente, perché certe cose vanno registrate.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Ma va registrato pure che tu, da ignorante in materia, non sai nemmeno che cos'è il patteggiamento ante legem, questa legge qua. Il patteggiamento che tu fai prima, non

entri nel merito, quindi io, a te ignorante in materia, ti dico che non c'è stato nessun dibattimento che ha acclarato che io ho preso la tangente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No, ma io non ho mai detto che tu hai preso una tangente. Io ho detto che io non ho mai fatto un patteggiamento e che non ho mai preso una tangente. Se poi hai la coda di paglia, sono problemi tuoi, io di te non parlo, assolutamente. Io, parlando della moralità di questa amministrazione, ho detto che noi non prendiamo mai tangenti e che non facciamo patteggiamenti. Mai mi permetterei di parlare di vicende che non mi appartengono, assolutamente, non so neanche se siano avvenute, non so proprio niente, io sono ignorante in materia in questo, hai ragione, sono proprio ignorante in materia.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Però, Nellino nervoso, Quello che tu hai detto adesso, caro Nellino nervoso, sta agli atti quello che hai detto prima. Allora, la sentenza, non dibattimentale, è una sentenza di accordo tra le parti. Tanto è vero che non ha mai avuto il valore di una sentenza dibattimentale. L'accordo tra le parti non entra nel merito, e questo tu lo dovresti sapere. Poi, quello che tu hai registrato, come Catapano leggerà il mio, io leggerò il tuo, non ti preoccupare, andremo a vedere. Però sei stato un nervosone, sei stato nervosissimo, io mi sto, io mi stavo limitando a dire tutte le cose che ti dovevo dire. Ma io credo che se ti calmi fai il tuo gioco, se no non lo fai per gli altri. Chiarito il fatto del patteggiamento, il patteggiamento a quell'epoca era un accordo tra le parti senza entrare nel merito, senza assunzioni di responsabilità. Quindi io non ho preso nessuna tangente e se mi è convenuto, io, incensurato, fare un patteggiamento che non viene...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Io non ho mai detto questo, assolutamente.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): ...che non viene menzionato dal casellario giudiziale, che non esiste traccia perché all'epoca non aveva la dignità di una sentenza dibattimentale, tu quello che hai scritto, lo andiamo a leggere. Perché ti posso dire che non c'è nessuna traccia



giudiziaria che io ho preso tangenti. Io non ho preso nessuna tangente. Allora se tu hai pensato ai miei figli, là con quello che hai scritto ti do un bacio dopo, quando poi, insomma. No, tu hai detto prima.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ho scritto che cosa?

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Sta scritto là.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Che cosa?

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): La fedele interpretazione di quello che hai detto, io ho detto non c'è traccia giudiziaria di patteggiamenti, non c'è nessun giudice che nella sentenza ha detto tu hai preso tangenti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ma stai personalizzato una...

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): No.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Io parlavo a carattere generale.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Perché lì era un accordo tra le parti, all'epoca, poi dopo è stata equiparata alla condanna dibattimentale, ma all'epoca no. C'è stata una convenienza in un momento in cui il mondo andava in una certa maniera di fare quella cosa, la non menzione nel casellario giudiziario, adesso, tu non lo sai, c'è una sentenza del Tribunale che ha estinto anche la pena. Quindi, perché prima il patteggiamento era diverso da oggi. Tu questo forse non la sapevi e ti sei lanciato troppo. Io vado a vedere, tu leggi pure tu. Anzi fate leggere a Catapano quello che ho detto io, se ritenete di fare qualche querela fatela fare perché io.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Sicuramente.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Ma io voglio che lui fa faccia. Però, riepiloghiamo, nella Paperopoli che tu dici l'ANAC sta lì, voi dovete rimuovere domani mattina i candidati al Consiglio Comunale perché non vi fa onore tenerli lì, non ci possono stare, non ci possono stare perché lo dice



l'orientamento ANAC che però fa riferimento a un anno e mezzo prima, e voi avete fatto sì che un organismo illegittimo, voi avete un'azione di controllo, il Sindaco, mi dispiace che non ci sia, avete fatto sì che un organismo illegittimo mettesse 58, a chi? Per non dire poi che avete offerto al ludibrio popolare un 52, adesso è fuori discussione, avete messo un 52 che secondo me, neanche andava messo. Allora, pensate alle illegalità in atto al Comune di San Giuseppe Vesuviano e l'ANAC vi dirà, io vi dico che la presenza di Remigio Carbone e di tale Cola nell'OIV è illegale, li dovete rimuovere. E ve lo ha detto anche il Dottore Salvatore Boccia, ha preso 58, per carità, è una coincidenza che ha preso 58, però Salvatore Boccia, pochi giorni prima, aveva scritto al Sindaco e gli aveva mandato anche la bozza di revoca di questi due. Quindi, personalmente, voi prima di parlare di legalità, i giudici, tu non vuoi i giudici, ma come ti permetti, io non ho detto questo, non voglio i giudici? Non l'ho detto. Io ho detto non voglio i giudici? Ma chi ve lo ha detto. Ma tu non sai neanche questo. Quando abbiamo portato il comandante Cirillo, è venuto Mancuso. E tu lo sai, quando abbiamo fatto questa cosa è venuto Tinti il Procuratore Generale di Torino. Ma tu non ti ricordi, tu non ti ricordi.

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Tinti, Tinti, ricorda, vai su internet. Tinti è il Procuratore Generale del Tribunale di Torino, è venuto qua. E una volta, mentre voi invece volete battere il record. Io credo che se voi avete problemi, la Magistratura, come è giusto che non li deve fare né a noi e né a voi gli sconti, non li farà a nessuno. Però voi siete pieni di illegalità qui sopra, è il vostro tallone di Achille.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Sta verbalizzando.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Sì, l'ANAC...



INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Questo verbale va dritto in Procura.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Sì, mandatelo subito che veramente è eccitante che lo mandate in Procura, non vi preoccupate proprio perché sicuramente. No, in Procura già ci sono le carte dell'ANAC , non ti preoccupare, sarà un replay, diciamo. Dovete revocare, Remigio Carbone, i componenti, li dovete revocare.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Più o meno che altro tempo hai, mi regolo.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Ho quasi finito.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Quasi finito. Va bene, continui.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Figurati. Allora, andiamo cauti quando parliamo, andiamo dolci, andiamo a filo di gas, perché se andiamo tutti quanti a filo di gas vedi che non c'è animosità, non c'è, questo è tutto. Ma io ci tenevo a fare delle puntualizzazione, voi avete le strade.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Visto, ho alzato la voce ed abbiamo fatto un po' di pubblico.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Sì. Ma io cerco di non alzare perché ho imparato ad ascoltare.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Va bene ma quello è tono.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Tu hai Paperopoli in testa, la tua città immaginaria.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Mi piace, Paperopoli è bello. Però qualcuno ti ha dato lo spunto su Paperopoli, dici la verità? Hai avuto uno spunto da qualcuno?

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): No, no.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - È proprio una tua intenzione Paperopoli.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): In questo momento sì.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Va bene. Bello però, Paperopoli è bello.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Quindi, andiamo piano, perché voi volete lo scontro, ma può essere, ma vi posso rispondere che lo scontro, cioè lo scontro fa sì che uno si aggiorni di più, si documenti di più ed è importante. E vi ribadisco praticamente, su questo Comune lavorano sempre gli stessi perché dal 2006 c'è la 163 che ha detto la rotazione delle ditte, sempre la stessa tipografia, sempre la stessa cosa, per non dire altro. Ma altre cose, io l'opposizione, il Consiglio Comunale serve, sotto certi profili è una passerella, ma io l'opposizione penso di farla dignitosamente giorno per giorno. Quindi andiamo cauti con lo scioglimenti per camorra. La vicenda non è ancora finita. Voi pensate che quella targhettina là è finita la vicenda... dentro le carte io vedo Catapano. Io non lo vedo Catapano ancora.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Hai ritirato?

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): No, io non ho ritirato niente. Ma non vedo Catapano, dove sta Catapano, tu vedevi Catapano io non lo vedevo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – E' meglio che non lo vedi Catapano.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Sì, ma figurati. Sta lì la targhetta, ma quella targhetta lì non va volta, quella deve stare lì. Perché sta a dimostrazione di quanto si traspira odio in tutti i pori dell'organismo, la filtrazione cellulare dell'organismo che traspira odio e mette quella targhetta lì, e sarà la Magistratura competente ad occuparsi di quella targhetta, poi lo scioglimento e non lo scioglimento, tutte le volte che parlerai di scioglimenti io ti dirò quello che ti ho detto adesso, chiederò la parola e te lo dirò. Quindi finiamola una benedetta volta perché ti posso dire che a distanza di cinque anni, stiamo a cinque anni, non c'è stato una fattispecie di indizio, non c'è stato nulla che ha approdato a un indizio, nessun elemento di indizio è provato, e c'è una sentenza addirittura che dice che neanche Cutolo Antonio era, aveva fatto il clan a Nola, ma di che cosa vogliamo parlare. Scusatemi di aver divagato sul tema. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio il Consigliere Ambrosio. Giusto delle...

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ho detto giusto una precisazione, io ho parlato sempre a carattere generale e non ho fatto riferimento ad alcuna vicenda specifica, specie quando ho parlato di tangenti. Quando ho parlato, ho parlato di quella che è la nostra moralità di amministrazione, e noi praticamente, come amministrazione siamo un'amministrazione che crede molto nel concetto di legalità, per cui noi non prenderemo mai tangenti. E' chiaro. Quindi nessun riferimento a vicende specifiche che poi non conosco nemmeno, lei ha fatto tutto, ha parlato di vicende, non ne sapevo nemmeno la conoscenza fino ad un minuto fa. Per cui, per quanto riguarda il ragionamento politico sull'amministrazione mi sono espresso. C'era l'Assessore Luigi Miranda che mi ha chiesto la parola e gliela do con molto piacere. L'unica cosa volevo ribadire il concetto che il nostro Sindaco è una persona per benissimo, è una persona che è stato sempre lontano da determinati ambienti, è una persona che ha fatto della legalità, dell'onestà, la sua ragione di vita, per cui, chiunque voglia gettare fango sulla sua moralità, sulla sua trasparenza e sul suo amore per la legalità, nelle sedi competenti ne renderà conto perché questo verbale sarà notificato al Sindaco, il quale una volta letto deciderà che cosa vuole fare. Per cui io tengo a ribadire quello che ho detto. Se vuole la parola gliela do un'altra volta. Se deve andare purtroppo non le posso.

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Assessore Luigi Miranda.



FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego Assessore. Forse io ti sono un po' più antipatico.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): No, no, mi sei simpatico pure tu.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No, non è vero. Mi hanno detto che qualche notte mi hai anche sognato, mi hanno detto, persone vicine a te.

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: Presidente, io volevo ritornare un attimo agli argomenti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Alle 14:25 esce il Consigliere Ambrosio dopo aver ampiamente dibattuto sull'ordine del giorno nel merito della questione. Grazie Assessore, prego.

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: Presidente. Io volevo fare solo delle considerazioni. Premesso che, ragioniere, mi voglio rivolgere a te in questo intervento. Premesso che non è materia mia, però noi in questo anno e mezzo stiamo cercando faticosamente, Presidente, di portare avanti e di amministrare questo paese.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Scusami, ti posso un attimo interrompere?

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: Sì.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Una questione mi è rimasta appesa, perché poi nella foga, ho un minuto di intervento da fare. Perché sono state chiamate in causa delle persone e dovevo, perché dice che io...

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: Come no.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Per quanto riguarda la questione di Santorelli e Zurino, non è che prima Santorelli e Zurino erano cattivi e adesso sono buoni. Santorelli e Zurino hanno cominciato un percorso insieme all'amministrazione comunale e noi stiamo collaborando con loro e ci stanno dando una grande mano vista anche l'esperienza amministrativa che hanno. Santorelli e Zurino, grazie a



questa vicinanza all'amministrazione, Zurino la sua famiglia ha pagato e sta pagando dei comportamenti inverosimili, lo potete mettere agli atti, da parte del Consigliere Antonio Agostino Ambrosio il quale si reca tutti i giorni nell'ufficio tecnico per chiedere delle pratiche e delle proprietà della famiglia Zurino, delle pratiche e delle proprietà della mia famiglia, di ogni Consigliere comunale, cioè, si occupa delle pratiche immobiliari solamente dei Consiglieri Comunali, e poi dice che con Zurino non ce l'ha, e se ce l'avesse con Zurino che fa, che prendi il cannone e lo ammazzi. Uno. Santorelli si è trovato, ma giusto per fare una lettura delle cose, nella questione relativa allo scioglimento, Santorelli è uno che si trova immischiato in questa questione, Franco consentimi, perché gli si addebitava che aveva avuto uno schiaffo, due schiaffi. Franco Santorelli è uno condizionava talmente il discorso che ha avuto gli schiaffi, va bene? Quindi la posizione di Franco era una posizione molto, molto, molto a limite, era una posizione che non c'entrava proprio nulla con lo scioglimento. Però, in migliaia di fogli, era entrata anche la posizione di Santorelli, e noi in campagna elettorale, con tutti coloro i quali potevano avere, anche da lontano, per una questione di immagine, di qualcosa con lo scioglimento, noi abbiamo declinato, e questo lo posso dire pubblicamente, perché Santorelli e Zurino volevano far parte della nostra coalizione già in campagna elettorale, e sono stato io, insieme al Sindaco e insieme agli amici, a dire non è il momento per loro, anche se, sulla loro onorabilità e sulla loro rispettabilità come persone serie e oneste, non abbiamo mai avuto alcun dubbio. Tanto è vero che in campagna elettorale mai dalle nostre labbra è partito un solo insulto nei confronti delle persone di Santorelli e di Zurino. Noi, i nostri impropri, in campagna elettorale, avevano un'unica direzione. È chiaro? E tutti quanti sapete qual è, e tutti quanti quelli che avete sentito i comizi, sapevate noi le responsabilità dello scioglimento a chi le addossavamo. Per cui questa barzelletta, adesso Franco Santorelli e Nunzio Zurino stanno facendo un percorso amministrativo di grande trasparenza e di grande onorabilità, e noi gliene diamo atto e gliene continueremo a dare atto. Per cui queste barzellette, Franco Santorelli non è mai



stato, Franco non mi risulta, hai qualche patteggiamento per una pena da 190 milioni di lire?

FUOI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Forse hai subito praticamente. Forse Santorelli ha partecipato ad una giunta per un rimborso spese legali che poi dopo è risultato un rimborso spese legali illegittimo, e ha dovuto mettere anche i soldi Franco Santorelli. Cioè questo è praticamente, ma la cosa bella è che noi siamo di San Giuseppe e tutti quanti ci conoscono, conoscono la storia di ognuno di noi, delle nostre famiglie e sanno ognuno di noi che cosa ha dato al paese. E a questo punto, mi corre l'obbligo di ricordare la grande funzione che ha svolto Angelo Vanese, il nonno di Nunzio Zurino, che ha fatto politica per questo paese e ha dato sempre un grande contributo di serietà e di dignità e di onestà alla nostra città. E' chiaro? Non come qualcun altro, le cui gesta sono agli occhi di tutti, è chiaro che poi quando dici scendi da Marte, ma tu ci hai amministrato per 30 anni, sei stato il deus ex machina di tutto quello che succedeva nel paese, adesso scendi da Marte e vuoi da noi, ma cosa vuoi il palazzetto? Io mi voglio confrontare politicamente e voglio sentire le critiche politiche all'infinito di Antonio e Agostino Casillo che legittimamente esprimono il loro ruolo, tutti gli impropri politici io cerco di dibattere, però in uno spirito totalmente diverso. Allora, qua c'è il confronto politico, e quante volte ci siamo scontrati, Agostino, che non la pensavamo allo stesso modo? Però nel rispetto delle persone, nel rispetto dei ruoli. Qua praticamente si è andato fuori campo, qua praticamente qualcuno ha perso le elezioni e si pensava che il campo era il suo, il pallone era suo, voleva prendere il pallone e voleva romperlo, non si gioca più, non comando io, non si gioca più. Quando eravamo piccoli, con i bambini discoli, che perdevano non volevano uscire, volevano bucare il pallone perché non giocavano loro e non doveva giocare nessuno. Purtroppo noi, tutti quanti siamo importanti, anzi,

fortuna, il paese voglio continuare, per me il paese sta cambiando rotta rispetto a quel modo di gestire, per quanto ci riguarda noi stiamo cambiando rotta. Si può fare meglio, si può fare peggio questa poi è una cosa che ce l'andiamo a discutere fra di noi, fra coloro i quali intendono la politica come la intendiamo noi, e sono certo che Antonio Borriello e Agostino Casillo, con le dovute differenze, intendono la politica come la intendo io, come spirito di servizio per la città, con le tante differenze che ci sono. Ma io sono certo che Antonio e Agostino, se fanno qualcosa, lo fanno con uno spirito che è quello di migliorare la città. Qualcun altro no, qualcun altro, come ho detto, ci vorrebbe riportare indietro. Attenti, non facciamoci riportare indietro. Prego Assessore.

ASSESSORE MIRANDA LUIGI: Mi volevo collegare proprio alle tue ultime parole. Oggi governare non è semplice, noi ce la stiamo mettendo tutta, sappiamo che amministrare un comune, lo stiamo vivendo, non è una cosa semplice, è molto impegnativo, la gestione ordinaria assorbe gli uffici per gran parte della giornata. Quindi, mettere in campo iniziative straordinarie, portarle avanti, non è certamente semplice. Pur tutta via, un difetto ce lo abbiamo, Presidente, ed è quello di non saper comunicare, noi non sappiamo comunicare quello che facciamo. L'ho detto già in un altro intervento, dobbiamo cercare di migliorare perché comunicare gli sforzi che stiamo mettendo in campo, deve essere una delle cose a cui dobbiamo mettere mano. La situazione politica è quella che è, politico finanziaria è quella che è, vediamo tutti i giorni la televisione, i comuni hanno difficoltà, sono stati tagliati trasferimenti, eccetera, e quindi noi che cosa abbiamo fatto? Questo bilancio consuntivo è come ce lo vuol far sembrare l'opposizione? Tutto negativo? Queste sono le domande che io voglio rivolgere, in primis al ragioniere capo, e cioè, se dagli appunti, ragioniere, queste mie considerazioni, io non sono un addetto alla materia, è probabile che mi sbagli, però da te vorrei delle risposte. Cioè, aver portato un saldo di cassa da zero a cinque milioni e otto, è un fatto positivo o negativo? Come hai detto tu, non essere incorsi in anticipazioni di cassa fino ad oggi, è un fatto positivo o negativo? Due. Se

te le appunti perché voglio delle risposte da te. Aver diminuito le spese correnti del 7,5 %, oggi, in questa fase storica, è un fatto positivo o negativo? Aver migliorato la raccolta differenziata, e quindi, aver ridotto del 31% i trasferimenti alla Provincia, da 1.138.000 a 780.000 euro, è un fatto positivo o negativo? Aver aumentato i contributi CONAI da 45.000 a 71.500, cioè oltre il 58%, è allo stesso modo un fatto positivo o negativo? Si è parlato della problematica dei residui attivi e passivi, risulta a vero che, forse per la prima volta si è messo mano a questa problematica e si sono ridotti di 16 milioni di euro i residui attivi e di 13 milioni di euro i residui passivi? È vero o non è vero che sono diminuiti gli interessi passivi del 28%? E, dulcis in fundo, io mi ricordo tutta l'ampia discussione che abbiamo fatto nella redazione del bilancio di previsione, vi ricorderete tutta la discussione che abbiamo fatto sul patto di stabilità, ma noi lo abbiamo rispettato o meno questo patto di stabilità? Queste sono.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. La parola al Consigliere Santorelli.

CONSIGLIERE SANTORELLI FRANCESCO (POPOLARI PER SAN GIUSEPPE): Grazie Luigi, fa piacere, e questo c'è un po' di rammarico che quando si fanno dei Consigli Comunali così importanti, avremmo pure noi gradito la presenza di tutti gli Assessori. Questo, Presidente, non me ne voglia, però è un fatto importante, pare che l'Assessore Andreoli sia giustificato per impegni familiari perché ha chiamato pocanzi al suo capogruppo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sì, confermo la giustifica, mi sono sentito anche io personalmente.

CONSIGLIERE SANTORELLI FRANCESCO (POPOLARI PER SAN GIUSEPPE): Però, parlare del villaggio natalizio è veramente poca cosa, perché è stata una delle cose più belle delle festività natalizie. Che poi che c'era la corrente attaccata alla pubblica o non c'era, questo non spetta a noi ma ai funzionari. Che un ex Sindaco prende posizione su un funzionario credo che sia poco corretto, perché nessun Consigliere Comunale, e chi vi parla ha ricoperto diverse cariche istituzionali, si è mai permesso, e c'è Pasquale Boccia, pensate che io a Pasquale Boccia, fino a

poco tempo fa, non avevo il coraggio di dargli del tu. Che rispetto avevamo nei riguardi di Pasquale Boccia, e poi del Segretario che abbiamo conosciuto dopo. Allora oggi pare che si voglia fare un po' di polemica sul fatto, 59, 60, io non lo sapevo nemmeno. Ma parlare di Franco Santorelli, grazie Nello, e veramente sono contento oggi che ti abbiamo votato, io e Nunzio Zurino, come Presidente del Consiglio perché è stata una bella scelta, è stata una scelta coraggiosa, forse con dei Consiglieri Comunali di questo calibro, solo tu potevi reggere questo Consiglio Comunale. Veramente è stata una scelta. Ma parlare di Santorelli e Zurino, Santorelli è stato sciolto perché lo hanno picchiato, lo sanno tutti, lo sa la storia della Procura che è stato picchiato per una cosa ingiusta. E pure allora ci fu della cattiveria perché non ebbero il coraggio di dire chi aveva chiamato quella ditta o l'altra ditta. A me preoccupa proprio questo, Presidente, che pure in questi giorni si sta verificando che quando uno non ha il coraggio di dare delle colpe, le dà a Santorelli. Io sono contento, sono stato picchiato una volta, che mi picchino un'altra volta, tanto, ci siamo abituati. Però parlare di Santorelli, io mi sarei aspettato che qualcuno diceva che c'è ancora quel sospeso di 14.700 euro, sottratti a Nello e Donatella. Ma io non mi fermo Presidente. Perché 14.700 euro, con una mano data, una mano, sto io qua, credo sia poca cosa e venire ancora in Consiglio Comunale se non si rispettano i patti di uomini. Guardi che io la cosa che all'epoca ne parlai anche con Borriello e Agostino Casillo per questa situazione, gliela spiegai io e trovai veramente una solidarietà enorme da parte loro. Allora oggi parlare di Santorelli, sulla strada di Damasco, non la strada di Damasco, tutte queste cose, ma il problema qual è? È che oggi noi, Io e Nunzio Zurino, già non ci rivedevamo in quella amministrazione per giunta con un mandato a Sindaco che aveva preso la metà dei miei voti. La metà dei miei voti, io mi dovevo candidare, purtroppo prendemmo un passaggio, lo abbiamo detto, prendemmo un passaggio per Damasco, però noi arrivammo a Gerusalemme mentre gli altri non ci sono stati a Gerusalemme. Grazie.



INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie Consigliere. La parola a Borriello. Prima di darti la parola, io lo so che a volte si trascende, però, Antonio, io stavo facendo un ragionamento politico perché mi sto rivedendo il mio intervento nella mia mente. Io ho fatto un intervento politico e ho detto che questa amministrazione stava cambiando rotta rispetto al passato. Qualcuno è impazzito, però Antonio, io cerco sempre di evitare, però è ovvio che se tu poi prendi spunto da quell'argomento per dire, per estrapolare delle cose che a te convengono mettendo in campo dei nomi che non c'entra nulla, è chiaro che a quel punto là le risposte purtroppo ci vogliono. Perché se non dai delle risposte a determinati personaggi poi passa il massaggio che vuole far passare, e non è giusto. Per cui chiedo scusa al Consiglio Comunale se sono andato un po' oltre, però secondo me erano delle delucidazioni che andavano fatte e che andavano date all'intero consesso. Prego Consigliere, scusa.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Grazie Presidente. Perché, chiaramente, il nostro invito è, e sarebbe stato comunque proprio quello, ad un ritorno sui punti all'ordine del giorno perché tutte le volte che poi, pur legittimamente, si riaffronta la questione scioglimento, sono fatti che purtroppo, sono noti, togliamo spazio, secondo me, a una discussione tutto sommato costruttiva che può essere fatta all'interno del Consiglio Comunale. Noi pensavamo che si andasse verso la votazione, tanto è che preparavamo il nostro intervento sulla votazione. In realtà, poi, ho ascoltato l'intervento molto politico dell'Assessore Miranda, e quindi, secondo me, delle cose vanno chiarite perché, poi, secondo me si legge spesso, l'Assessore dice che noi abbiamo un grande difetto di comunicazione. Secondo me questa amministrazione, invece, comunica proprio e a volte dice cose che poi non può mantenere. Soprattutto nella persona del Sindaco, mi dispiace oggi non sia qui. Abbiamo detto il patto di stabilità è rispettato? Certo, è rispettato il patto di stabilità. Nell'elenco, però, delle anomalie c'è il aspetto relativo ai residui che pure ha sottolineato il responsabile dei servizi. Questo aspetto dei residui non è un aspetto da poco, lo abbiamo detto nel nostro intervento prima. Non



abbiamo la certezza, oggi, di avere per ogni residuo la documentazione attestante la certezza dell'esigibilità o che abbia, comunque, interrotto i termini di prescrizione. Su questo nessuno ci ha dato garanzia. Se noi continuiamo a dire...

ASSESSORE MIRANDA LUIGI: Può dare atto che è stato iniziato a fare un lavoro?

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Ma qua non il problema non è dare atto, qua ognuno deve fare il suo mestiere, non è che è un miracolo che è stato iniziato a fare un lavoro.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sul discorso dei residui?

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Posso? Posso parlare?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Sul discorso dei residui, se noi continuiamo a dire che abbiamo un bilancio completamente solido, siamo certi che vada tutto perfettamente, secondo me è un errore perché noi continuiamo a basare il nostro documento di bilancio su dei residui che sono enormi, sono spropositati. Questo non lo dico io, lo dicono i revisori, e lo capite molto meglio di me, voi, in particolare quei colleghi che sono del mestiere, che fanno i commercialisti. I prestiti, dice abbiamo ridotto i prestiti, ma noi abbiamo oggi fatto più prestiti del 2013, abbiamo indebitato di più il comune. Abbiamo ridotto da una parte perché abbiamo pagato delle incombenze, ma abbiamo chiesto nuovi prestiti, li abbiamo aumentati. Qualcuno mi dirà bene, ma noi in questo modo investiamo, la spesa in conto capitale, sono investimenti giusti, perché non sono spese correnti. Non è vero. I revisori ci dicono che noi rispetto alla previsione, abbiamo fatto spese in conto capitale al 55% della previsione, cioè per la metà. Questo è un Comune che spende tutto quello che incassa per parte corrente, paga gli stipendi, paga qualche servizio, paga i debiti fuori bilancio e poco altro. Manca completamente una visione, non del prossimo consuntivo 2014, manca una visione dei prossimi dieci anni, manca una visione della prossima generazione. Questo è

quello che manca a questa amministrazione, a nostro modesto avviso. Quindi, che veniamo qui a dire che abbiamo ridotto di un euro, di due euro, di tre euro le spese di rappresentanza piuttosto che altre sciocchezze, secondo me, sciocchezze in termini monetari, secondo me è un errore, e non rispecchia quella che è la situazione così come viene riportata dal collegio dei revisori. Le spese per il personale, per esempio, abbiamo ridotto, le spese per il personale si sono ridotte, anche per una serie di obblighi normativi, perché abbiamo meno dipendenti. Ma il rapporto delle spese per il personale rispetto alle spese correnti è aumentato. Era del 23%, oggi è al 25%. Spendiamo più, perché è quello il rapporto di cui dobbiamo parlare. È chiaro che i numeri, ognuno da come li legge, così li interpreta però le percentuali fanno...

ASSESSORE MIRANDA LUIGI: Li leggi un po' male però, Perché il rapporto sulle spese correnti, essendo diminuite le spese correnti...

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Però mi deve far finire l'intervento.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Assessore, le do la parola dopo. Faccia finire.

ASSESSORE MIRANDA LUIGI: E' stata superiore alla diminuzione del personale.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Ma no, perché le spese...

ASSESSORE MIRANDA LUIGI: Perciò il rapporto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Facciamo finire.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): ...le spese, Assessore, le spese si leggono sul triennio. Noi abbiamo più o meno le stesse spese correnti del 2011, che erano più o meno quelle degli anni precedenti. Abbiamo più o meno le stesse spese correnti, se vuole le do il dato. 20.800.000, mi sembra, 20.400.000, dove sta questa riduzione, noi abbiamo fatto un taglio rispetto al 2012 perché era un anno particolare quello del consuntivo 2012, non possiamo dire che non era un anno particolare, dove alcune cose sono state fatte dai commissari. Allora, raccontiamola tutta. Io accetto l'idea per cui noi stiamo provando

a fare qualcosa, se poi dobbiamo venire qua a dire che abbiamo fatto un capolavoro di bilancio quando il collegio dei revisori ci mette in guardia da una serie di cose gravissime che abbiamo raccontato nella giornata odierna. Cose gravissime che ribadisce il nostro responsabile finanziario, il nostro responsabile finanziario a un certo punto dice, tanto per restare a quello che il Comune ha fatto e non ha fatto, sul discorso delle anticipazioni, siamo bravissimi, non facciamo anticipazioni, il nostro responsabile finanziario dice: la mancanza di liquidità comportata che l'Ente è attualmente costretto, sebbene la legge lo consenta, parla del 195 del TUEL, anche se secondo me viene interpretato con un po' di forzatura, ma comunque, l'Ente è costretto ad utilizzare in termini di cassa, somme aventi vincoli di destinazione, questo lo scrive lei, è un fatto molto grave. Vado più avanti, così a random. L'Ente risente della mancanza di un fondo di cassa consistente per cui attinge ai fondi vincolati, questo lo scrive il nostro responsabile. L'impegno dell'intera macchina comunale dovrà essere, per il prossimo futuro, di avere cura anche di una politica della spesa in rapporto alla liquidità dell'Ente, ed il mancato monitoraggio di tale situazione, porterà l'Ente a una rapida trasformazione da uno stato critico provvisorio ad uno stato critico permanente di ricorso alle anticipazioni di tesorerie con i conseguenti oneri finanziari per gli interessi passivi e con ingente conseguenza sulla gestione finanziaria dell'Ente. Vado così, random. A me non sembra che il nostro responsabile finanziario stia dicendo che va tutto bene, è proprio il contrario, sta dicendo che va tutto male. Ne salto alcune parti. Sul problema dell'esercizio negativo, prima ci accusavate, dice noi abbiamo un avanzo ma abbiamo appena detto che di quell'avanzo non ce ne facciamo niente, è completamente vincolato, e comunque, quell'avanzo è fatto sulla base dei residui. Ripeto, non ci culliamo di quei residui, l'esercizio è negativo, lo dice il nostro responsabile finanziario. Il risultato di amministrazione è pari, eccetera, eccetera, il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione, va bene, è un parte discorsiva non ve la leggo, il risultato negativo porta a concludere che l'Ente ha dato vita a una quantità di spesa



superiori alle risorse raccolte. È la famiglia, è il padre di famiglia che spende più di quello che ha, che vive al di sopra delle proprie possibilità. Un padre di famiglia che vive al di sopra delle proprie possibilità è un padre che non sa gestire e andrà, prima o poi, a compromettere la solidità finanziaria, e quindi, la qualità della vita di quella famiglia. È inutile che ci raccontiamo che va tutto bene. Allora, io accetto il discorso per cui, su alcune cose, si sta intervenendo, è chiaro che è il mio dovere, e credo che il mandato che ci hanno dato i cittadini, è quello di rilevare cose che in realtà accerta e certifica lo stesso responsabile finanziario. Ci sono molte cose che non vanno, non veniamo a dire che va tutto bene perché questo è un errore politico che non bisogna commettere. Allora, ci sono alcuni aspetti che noi abbiamo chiarito, su cui ci aspettiamo e proveremo a dare il nostro contributo, ma soprattutto, vigileremo che queste cose siano fatte, su cui, ripeto, ci aspettiamo un intervento forte da parte degli uffici, e se è possibile uno stimolo ancora più forte da parte dell'Assessore competente e di tutta la giunta. Perché dire il contrario è dire, secondo me, ai cittadini solo una parte della verità. Io non dico che sia tutto falso, io dico che è una parte della verità. Ed è sbagliato, in politica, raccontare una parte della verità. Chiudo, perché non so se andremo alla votazione, il conto economico evidenzia un risultato economico negativo della gestione, dovuto, tra l'altro, ad interessi passivi e insussistenza dell'attivo. Cioè, questo lo dice il responsabile finanziario, non lo dico io. Poi tutte le altre cose risponderà, risponderà magari positivamente, però per me i numeri sono altri, e d'altronde io mi rifaccio all'unico organo, anche lei ovviamente ha la sua indipendenza, per carità, all'altro organo indipendente che è il collegio dei revisori, il cui parere, per carità, è favorevole ma le cui indicazioni non possono essere tralasciate. È chiaro, come dice con esperienza il Presidente, se ci sono eccezioni più forti vengono alla fine, quando si esprime il parere, devono essere espresse in modo esplicito.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No Antonio, ci sono proprio, allora c'è la norma.



CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Degli strumenti giuridici, perfetto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - C'è la norma che dice che ci sono delle eccezioni di riserve e le eccezioni di giudizio. Sono proprio due, e ti dicono cosa sono, quando praticamente io ti voto il bilancio con questa riserva che tu possa fare questo, oppure il giudizio ti dà proprio il giudizio negativo. Invece, in questo caso, è un parere favorevole a tutti gli effetti, però ci sono delle raccomandazioni.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): E questo stiamo dicendo, allora, rispetto al fatto che ci dicono che il monte dei residui attivi e passivi è tutt'ora estremamente elevato, il collegio deve constatare nonostante i solleciti effettuati, l'ancora l'incompleta attuazione dei meccanismi correttivi per rendere maggiormente efficiente la fase di riscossione, cioè non abbiamo fatto niente dall'anno scorso per migliorare la fase di riscossione. Lo dicono pari, pari anche nella relazione al consuntivo dell'anno scorso. Ancora, e poi andremo al discorso della cassa, l'anno prossimo, come principio, quindi avremo grandi difficoltà. Risulta non ancora risolta la problematica del disallineamento tra residui riportati nel bilancio del consorzio cimiteriale partecipato al 50% con il comune di Ottaviano, e quelli contabilizzati nel rendiconto dell'Ente. Cioè, qua abbiamo lo stesso responsabile finanziario, mi corregga se sbaglio, perché lei svolge lo stesso ruolo anche per il consorzio, dico bene? Sì. Cioè, lo stesso responsabile finanziario, per noi e per il consorzio, non si trova su dei numeri. E va bene, qua è sempre colpa di qualcuno altro.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Devo dare la parola al ragioniere? Ragioniere dopo le do la parola.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): I numeri sono numeri. Perciò dico non andiamo a fare proclamazioni di successo o proclamazioni trionfistiche sui residui, perché questo bilancio si regge sui residui. Allora, dire che è tutto apposto con quelli dei residui perché i residui

possono avere, ecco, queste difficoltà. O mi sbaglio? Questo è quello che leggiamo noi. E non vado avanti perché sono cose già dette, i debiti fuori bilancio, eccetera. Quindi, l'intervento molto politico dell'Assessore Miranda ci spinge a ribadire una serie di cose che politicamente vanno dette. Perché raccontare il successo dell'amministrazione quando poi ci sono una serie di criticità così ampie, non fa fede alle onestà intellettuali che io riconosco a tutti i membri di questo consesso. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio il Consigliere Antonio Borriello. La parola all'Assessore Miranda.

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: Forse Antonio ha sentito l'intervento di qualcuno altro. Io non ho proclamato alcun successo, né tanto meno ho detto che sono tutte rose e fuori, diciamo, il bilancio. Ho semplicemente sottolineato, ma forse lo ha fatto lui, al contrario però, cioè, ha evidenziato solo gli aspetti negativi della questione. Quello che a me premeva, invece, era quello di evidenziare alcuni sforzi e alcuni aspetti positivi che difficilmente, con molta difficoltà, stiamo cercando di portare avanti. E avevo chiesto al ragioniere se questo elenco di cose che ho elencato, sono da considerarsi aspetti positivi, cioè, quelli di avere intrapreso un'azione e essersi indirizzati verso una direzione di miglioramento di quello che lo sappiamo non essere un bilancio tutto rose e fiori, o meno. Questo è quanto. Quindi, io mi aspetto dal ragioniere una considerazione sul fatto, rispetto al 2012 sono stati fatti dei passi in avanti, abbiamo cercato di risolvere delle questioni, di mettere mano a delle questioni, abbiamo raggiunto qualche risultato positivo? Questa è la domanda che io ho fatto al ragioniere. Se questo, poi, viene interpretato come un qualcosa che lungi da me dire che questo bilancio è tutto rose e fiori. Molte sono le cose che si dovranno fare, molte stiamo cercando di iniziare a fare, con molta difficoltà, nessuno lo nega. Ma stiamo iniziando, e secondo me, ci stiamo incanalando verso la direzione giusta. Ragioniere prego.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Scusami Assessore, la parola. Sei fortissimo. Ringrazio l'Assessore Miranda Luigi. La parola al Dottore Ambrosio Raffaele. Prego.



DOTTORE AMBROSIO RAFFAELE: Per quanto attiene il primo aspetto, la cassa, che dire, sicuramente è un aspetto positivo partire da una cassa zero e chiudere una cassa con quasi 6 milioni di euro.

FUORI MICROFONO

DOTTORE AMBROSIO RAFFAELE: Ma pure l'anno scorso è stato emanato a dicembre. Posso? Quello della cassa sicuramente è un aspetto positivo perché partire a zero è molto spaventoso, partire con una cassa a zero, quindi, stare in difficoltà con gli stipendi, con i fornitori, amministrare non è una bella situazione partire così. Aver chiuso una cassa positiva, molto positiva, è molto positivo, sicuramente è un aspetto positivo. Per quanto riguarda la spesa corrente.

ASSESSORE MIRANDA LUIGI: Ragioniere, perché guardi Antonio se te l'ho chiesto io? Stavo notando questa cosa, le domande gliele ho fatte io e guarda Borriello e non ho capito perché.

DOTTORE AMBROSIO RAFFAELE: Per quanto riguarda la spesa corrente, che ci si sia un trend negativo nella spesa, sicuramente è un fatto assolutamente positivo che negli anni, che i sia una spending review anche interna oltre a quella obbligata. La spazzatura, che cresce la racconta differenziata, ovviamente, diminuisce la quota indifferenziata è un fatto anche questo, non posso dire che è un fatto positivo. I residui, c'è stato uno sforzo che ovviamente va incrementato, comunque sono stati fatti dei tagli che negli anni, io non ho visto nei bilanci. Residui attivi in meno per 16 milioni penso che rendono più affidabile le entrate. Gli interessi va bene sono scesi anche per effetto, è stato estinto lo swop. Poi che altro c'era?

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: Il patto di stabilità.

DOTTORE AMBROSIO RAFFAELE: Il patto di stabilità, pure questo non si è detto, è stato rispettato ed ampiamente rispettato, quindi c'è stato un forte gap positivo tra le entrate e le spese correnti, soprattutto.

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: Qualcosina di positivo c'è, ma giusto qualcosina.

DOTTORE AMBROSIO RAFFAELE: Sì.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio il Dottore Raffaele Ambrosio. Se non ci sono altri interventi io chiederei al Segretario Generale di passare alla votazione per appello nominale. Grazie Segretario.

Alle ore 14.58 il Segretario procede per appello nominale.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	ASSENTE
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	ASSENTE
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	ASSENTE
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	SI
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera-Pd)	NO
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera-Pd)	NO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La deliberazione è stata approvata con 10 voti favorevoli e 2 contrari dopo un'ampia discussione svoltasi in circa tre ore di dibattito. Votiamo per appello nominale l'immediata eseguibilità.



Alle ore 14.59 Segretario appello nominale

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	ASSENTE
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	ASSENTE
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	ASSENTE
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	SI
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera-Pd)	NO
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera-Pd)	NO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Stesso esito. La parola al Consigliere Borriello per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Grazie Presidente. Come gruppo Voce Nueva Libera San Giuseppe, esprimiamo voto contrario al resoconto gestione 2013 perché non abbiamo rilevato, dopo 18 mesi di amministrazione, un cambio di rotta rispetto al passato, nella soluzione delle problematiche, già sollevate in fase di votazione nel consuntivo 2012. In particolare esprimiamo forte dissenso per il mancato rispetto degli obblighi previsti



dall'articolo 227 del TUEL e per non aver garantito ai Consiglieri, i tempi previsti dalla normativa per analizzare, verificare e controllare la proposta di resoconto. Restano tutt'ora irrisolti i nodi critici relativi al cronico disallineamento fra previsioni ed effettive entrate, indice di una cattiva programmazione. Resta completamente non affrontata la piaga dei debiti fuori bilancio dovuti a sentenze avverse al Comune, problematica su cui, nell'ultimo anno, nulla è stato fatto nonostante le proposte dell'opposizione e le promesse dell'amministrazione. Restano e pesano come un macigno sul futuro di questo paese, le questioni relativi al contratto con il concessionario Pubbliservizi, il colpevole e continuo ricorso alle anticipazioni di cassa, oltre alla gravissima entità dei residui attivi e passivi su cui attendiamo ancora rassicurazioni in merito alla loro concreta esigibilità. Votiamo contro questo resoconto perché la gestione dell'ultimo anno certifica il fallimento politico di questa amministrazione che nulla ha fatto per risolvere le tante questioni che costringono il nostro Comune ad uno stato di perenne emergenza finanziaria. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio il Consigliere Borriello. Passiamo all'ultimo capo all'ordine del giorno.



PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO

**SENTENZA N. 634/13 EMESSA DAL TRIBUNALE DI NOLA.
RICONOSCIMENTO ULTERIORE DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI
DELL'ART. 194 LETT. A DEL T.U. 267/00.**

Alle ore 15.02 escono dall'aula consiliare i Consigliere Casillo Agostino e Borriello Antonio.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Se non vi sono interventi votiamo per alzata di mano. Prego Segretario.

Alle ore 15.03 il Presidente pone in votazione, per alzata di mano.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	ASSENTE
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	ASSENTE
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	ASSENTE
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	SI
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE



14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La deliberazione è stata approvata all'unanimità dei presenti. Votiamo per l'immediata eseguibilità per alzata di mano.

Alle ore 15.03 il Presidente pone in votazione, per l'immediata eseguibilità.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	ASSENTE
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	ASSENTE
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	ASSENTE
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	SI
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera-Pd)	ASSENTE



INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Stesso esito. Non essendovi nessun altro capo da deliberare, alle ore 15:02 sciolgo la seduta. Buongiorno a tutti.

Mariano Venetucci